

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA SANT'ANNA 210 -41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 registra un risultato positivo, pari a € 55.060,79, che si propone di destinare il 5% a riserva legale, e il restante a riserva straordinaria.

Per il settimo anno consecutivo, nonostante le crisi e l'incertezza che investe il paese in generale ed il trasporto pubblico in particolare, i conti si confermano in equilibrio.

L'Agenzia si conferma una società solida e trasparente, con i conti in ordine e pienamente rispettosa dei requisiti richiesti alle partecipate (secondo quanto richiesto dal D.lgs. n° 175/2016 "Madia").

La Società ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto alle disposizioni introdotte dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 con l'Assemblea Straordinaria dell'11 gennaio 2017.

Si attende il completamento della riforma cui il sopra citato decreto legislativo ha dato avvio per eventuali ulteriori adempimenti/adeguamenti statutari e/o regolamentari, posto che sono attualmente in corso di approvazione emendamenti a detto decreto e che larga parte della relativa normativa di attuazione non è ancora stata emanata.

Si precisa inoltre che la Società ha già dato avvio alle valutazioni e alle analisi propedeutiche ad adempiere puntualmente gli obblighi previsti dall'art. 6 del predetto decreto nel corso dell'esercizio 2017, atteso che detti obblighi sono stati introdotti a esercizio sociale già inoltrato (ovvero il 23 settembre 2016) e dunque non possono che valere per il futuro.

Andamento della gestione

Il valore della produzione nel 2016 si è attestato a € 28.572.042,52 con una leggera riduzione rispetto al 2015, in cui era di € 29.602.082,62.

Anche i costi della produzione registrano un analogo andamento, attestandosi a € 28.480.615,00 nel 2016, in riduzione rispetto al 2015, in cui erano stati € 29.545.177,73.

I livelli del valore e dei costi della produzione sono ormai pressoché stabili.

L'utile dell'esercizio, pari a € 55.060,79 è nella media degli ultimi anni; nessun automatismo, ma la sottolineatura che solo con una attenta gestione si consegue quello che più che un utile è da intendersi un sostanziale equilibrio di bilancio.

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2016 è pari a 12.431.592 vett/km con un leggero aumento (+ 93.274 vett*km.) rispetto all'anno precedente.

La realtà modenese continua ad attestarsi sostanzialmente al livello della quantità di vett/km riconosciuta dalla Regione. Va ricordato che pur potendo scendere di ca. il 2,5% rispetto alle vett/km programmate nel triennio 2016/2018, in base a quanto disposto dalla DGR 693/2016 la realtà modenese ha scelto di scostarsi il meno possibile dal massimo consentito, per difendere la quantità dei servizi erogati, e senza gravare con ulteriori richieste di risorse sugli Enti locali.

Nel 2016 si registra il consolidamento del numero dei viaggiatori paganti, che risultano essere oltre 13.583.113.

Il calcolo effettuato da aMo è secondo il metodo STIMER, da sempre usato dall'Agenzia, e che quindi rende comparabili i dati dei vari anni. Il gestore invece usa un altro metodo di calcolo, più omogeneo con i metodi usati a Reggio Emilia, Piacenza e nel resto della Regione Emilia Romagna.

Anche i dati 2016 (così come quelli del 2015) sono coerenti e confermano le tendenze che Agenzia ha registrato nel decennio, e che sono contenuti nel report 2004-2013 consegnato ai soci due anni fa (e reperibile sul sito di aMo).

Mentre continua una discussione sulle società partecipate pubbliche, spesso con poca conoscenza delle varie specificità e molte generalizzazioni, questi tredici anni di vita di Agenzia, grazie agli indirizzi degli Enti Locali soci e alla competenza e serietà degli operatori di Agenzia, dimostrano con chiarezza che aMo:

- è riuscita a garantire un buon equilibrio nella gestione delle attività e dei bilanci, non producendo perdite;
- ha conservato e rinforzato il proprio patrimonio, struttura fondamentale per l'esercizio del TPL nel bacino (al netto dell'evento drammatico del terremoto del 2012); con l'inaugurazione del deposito di Pavullo, la rimozione dell'eternit dove presente, l'avvio della qualificazione energetica del sito di Strada S. Anna a Modena, il patrimonio si è accresciuto e qualificato;
- ha consolidato, e volta a volta adeguato, una rete provinciale di servizi (165.000.000 vett/km in 13 anni), nel rispetto degli oneri contrattuali e degli obblighi verso il gestore. Gestore, del resto, che presenta conti in pareggio o in attivo;
- ha contribuito a consolidare un livello di servizio pubblico che, pur non raggiungendo livelli di eccellenza europea, si è sempre conservato a livello di 7 (Customer annuale).

aMo può presentarsi con le carte in regola, al confronto in corso sulle partecipate, potendo dimostrare da un lato la rispondenza ai requisiti richiesti, e dall'altro come una unica società sia decisamente più economica e funzionale che 47 uffici separati.

Tornando ai dati 2016, essi confermano la situazione e le valutazioni che si sono da tempo sollevate e che non registrano sostanziali modifiche:

- L'andamento delle risorse nel triennio 2016/2018, con la DGR n° 693/2016, è stato consolidato sui valori dell'anno precedente (2015), confermando una riduzione consolidata del -4,6% rispetto al 2010. A questa situazione, a fine anno 2016, si è sommata la riduzione per il bacino provinciale di Modena, di circa € 166.000 del fondo per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi TPL. Ogni anno si teme comunque una possibile ulteriore riduzione (i tagli alle regioni annunciati) e si soffre di incertezza sulle risorse annuali e sulla loro erogazione, che rende difficile qualsiasi azione programmatica.
- ciò produce la difficoltà di proiettarsi verso il futuro, mentre si resta schiacciati sul contingente, sull'immediato;
- il ritorno a un impianto centralistico che questo governo persegue, non sempre aiuta a rafforzare una politica e indirizzi regionali. Non è stato positivo l'aver abbandonato da parte della Regione gli Accordi di Programma con i territori provinciali: anche in questo caso si accentua un neo-centralismo regionale e si esautorano le realtà locali. E' auspicabile un nuovo patto locale chiaro e condiviso, ed è lodevole che l'Assessore Regionale alla Mobilità abbia espresso obiettivi tangibili, anche relativi al *modal split* degli spostamenti. Peraltro a tutt'oggi fatica a vedersi un piano di azioni concreto.
- in questo quadro risulta difficoltoso anche riprendere una stagione di gare che possano produrre un po' di competitività e innovazione, rompere la situazione di proroga e di monopolio. Gli stimoli prodotti dalla neonata Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), le innovazioni annunciate dai decreti Madia, di cui si conoscono le bozze, ma non si è ancora avuta la pubblicazione, producono ulteriori diversità rispetto al quadro legislativo regionale, per nulla coerente e omogeneo. Occorre svolgere una puntuale ridefinizione degli scenari di riferimento, senza la quale si rischia l'immobilismo del sistema regionale;
- la definizione dei costi standard, più volte annunciati a livello nazionale e regionale; una riconsiderazione degli ambiti ottimali a seguito degli indirizzi dei decreti Madia e dei suggerimenti di ART; il supporto della Regione per costruire quadri di riferimento finanziari che incentivino la ripresa delle gare sarebbero, a nostro avviso, elementi utili per una nuova stagione di politica regionale, di cui non si vedono ancora le condizioni;

- in questa situazione va rimarcato lo sforzo degli EE.LL. modenesi, che se anche si sono spesso ritratti da un protagonismo vero sulle politiche del TPL, delegando di fatto alla Regione, non hanno smesso di sostenere finanziariamente processi di qualificazione di TPL e di funzionamento delle Agenzie, a differenza di altre situazioni territoriali; tale sforzo rischia però di rimanere privo di risultati reali se gli EE.LL. non intraprendono con maggiore decisione la scelta (irrinunciabile) di contenere e di ridurre l'abitudine ormai "culturale" di considerare la mobilità basata principalmente sull'auto privata.
- resta valido e di riferimento il Piano di Riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale di Modena 2013-2015, approvato nell'Assemblea dei Soci del 23 settembre 2013 e che, proprio partendo dalle azioni condotte nel 2013, ha prolungato le strategie anche per l'anno 2016; tuttavia il continuo aumento della popolazione scolastica, coniugato con l'incremento dei relativi poli di attrazione (es. Istituto Spallanzani di Castelfranco Emilia e Istituto Barbieri di Pievipelago), assieme al calendario scolastico di un anno bisestile, hanno determinato un leggero incremento della produzione dei servizi (12.431.592 vett*km. svolti, a fronte di un target obiettivo di Piano di 12.400.317 vett*km)

Nel mese di aprile 2016 l'Amministratore Unico di aMo, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro tra l'Agenzia e l'ing. Enrico Levizzani, ha nominato nuovo Direttore di aMo l'arch. Alessandro Di Loreto, già dirigente e responsabile infrastrutture e patrimonio della società. L'Assemblea dei Soci di aMo il 22 giugno 2016 ha eletto il nuovo Amministratore Unico della società Andrea Burzacchini, modenese, fondatore e direttore dell'Agenzia per la sostenibilità aiforia GmbH, con sede a Friburgo in Germania. Non vi sono stati cambiamenti nella struttura del Collegio dei sindaci revisori, composto dalla dott.ssa Luisa Renna (presidente), dal dott. Giliberto Colistra e dal dott. Umberto Vaccari.

Nel mese di ottobre 2016 la Regione ha presentato un progetto di legge regionale denominato "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017" che al Capo II – Trasporti, definiva con l'articolo 10 l'assetto riorganizzativo del Trasporto Pubblico Locale dell'Emilia Romagna e la costituzione di un'Agenzia Unica Regionale per il Trasporto Pubblico.

Il progetto prevedeva un'agenzia unica aggregata attorno a FER s.r.l. società regionale soggetta a controllo diretto, quindi società di proprietà al 100% della Regione.

Un'agenzia unica "leggera" priva di patrimonio, (che sarebbe rimasto nelle disponibilità degli EE.LL.) e soprattutto un'agenzia che non sviluppava la programmazione operativa dei servizi di trasporto locale al livello di dettaglio (programmazione delle corse e degli orari di servizio) ma svolgeva "genericamente" le attività di progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati (gomma + ferro);

Un'agenzia unica che avrebbe gestito a livello centrale regionale tutte le risorse destinate al TPL su gomma, che avrebbe gestito i contratti di servizio, attraverso Presidi Locali.

I Presidi Locali sarebbero stati definiti e articolati sulla base di successive Intese con i territori locali.

La riforma, perseguiva alcuni obiettivi condivisibili: omogeneizzazione e integrazione dei servizi su base regionale; migliore integrazione tra servizi TPL ferroviari e servizi TPL su gomma; razionalizzazione del sistema e maggiore autonomia nella definizione dei lotti di gara.

Tuttavia emergevano rilevanti criticità che avrebbero potuto annullare le positività attese:

L'esposizione delle spese di funzionamento delle agenzie prima e dopo la riforma, non appariva confrontabile perché presupponeva la totale assunzione degli oneri gestionali e di ammortamento dei patrimoni essenziali allo svolgimento del TPL in capo agli EE.LL. Da una indagine condotta dal coordinamento regionale delle agenzie locali per la mobilità (ALMA) emergeva che i costi di funzionamento delle attuali 9 agenzie locali, per lo svolgimento delle sole attività inerenti il TPL, era di circa 5,6 milioni di euro, quindi assai inferiore agli 11,5 milioni di euro indicati nella relazione di presentazione della proposta di legge regionale.

Il disegno regionale configurava un'agenzia leggera che, non sviluppando la programmazione operativa dei servizi, sarebbe rimasta "catturata" nella rete delle asimmetrie informative delle società di gestione; ne conseguiva che la omogeneizzazione e integrazione dei servizi sarebbe stata perseguita attraverso le/la società di gestione e non tramite il soggetto regolatore/authority. In caso di vittoria della gara di un bacino sovra provinciale o di un bacino unico regionale, da parte di un soggetto "esterno" (vedi situazione del bacino di Parma...) al sistema di società di gestione regionale (SETA, START, TPER...) si rischiava la totale perdita del controllo pubblico dei principali elementi di programmazione e organizzazione dei servizi di trasporto collettivo.

L'agenzia unica regionale, attraverso la "presunta razionalizzazione del sistema TPL", rischiava di affossare i principi di coesione territoriale e di sussidiarietà, nel settore del trasporto pubblico locale, di allontanare i centri decisionali dai territori locali ed in particolare da quelli a domanda debole di utenza, con possibili ripercussioni non trascurabili sui livelli di welfare garantiti nei territori marginali; questa criticità poteva eventualmente essere mitigata da una maggiore autonomia economica e programmatica dei Presidi Locali. Un'agenzia unica regionale, se non adeguatamente attrezzata, autorevole e dotata di profonde conoscenze delle realtà territoriali, non sarebbe stata in grado di predisporre e gestire Piani di Riprogrammazione dei Servizi di TPL come è avvenuto nel 2013.

Lo scorporo dei patrimoni (come sta avvenendo in Romagna e come dovrebbe avvenire negli altri bacini provinciali) costituiva un elemento di complicazione del sistema piuttosto che di semplificazione, con l'effetto prevedibile di mantenere in attività società patrimoniali locali, o peggio, di disperdere proprio il patrimonio essenziale per svolgere i servizi di TPL. La riforma stabiliva indirettamente che la cura e manutenzioni delle infrastrutture e degli impianti indispensabili per esercire il TPL, sarebbe restata un problema esclusivamente locale.

Costituire un'agenzia unica regionale che esercita esclusivamente le funzioni del TPL, e quindi distacca "progettualmente" le altre componenti della mobilità, in particolare la mobilità sostenibile, appariva un errore strategico rispetto alla conclamata esigenza di integrare e coordinare, già dalla fase di programmazione operativa e di progettazione, tutte le componenti di mobilità collettiva e sostenibile.

L'Assemblea dei Soci di aMo nella seduta del 7 dicembre 2016 ha approvato all'unanimità (1 solo astenuto e nessun voto contrario) un documento con il quale si chiedeva alla Regione di riconsiderare la proposta contenuta nella Delibera di Giunta Regionale n° 1971 del 21 novembre 2016, mantenendo l'assetto attuale dell'Agenzia per la Mobilità (eventualmente confermando l'impianto delle Agenzie costituite per ambiti sovra provinciali), ovvero in via subordinata, che venga individuato un termine più ampio di quello previsto del 31 dicembre 2017 per discutere con più attenzione ogni aspetto del processo contenuto nel Collegato al Bilancio Regionale 2017 e Pluriennale 2017/2019.

Il progetto di legge regionale, dopo un teso confronto con gli attori coinvolti, è stato ritirato dall'Assessore Regionale lunedì 12 dicembre 2016.

Nel frattempo sono continuate e si sono intensificate le collaborazioni tra le due Agenzie di Modena e di Reggio Emilia.

Andamento economico e generale dell'attività

L'equilibrio di bilancio, conseguito anche nel 2016, è frutto di una costante e attenta gestione dei fattori di spesa, correlati ad una programmazione dei servizi, rivisitata più volte durante l'anno, per ricercare le modifiche possibili, ma entro una logica di incremento zero su base annua. Per il 2016 vanno sottolineati questi elementi:

- il costo per gli Amministratori e per il Collegio Sindacale si è stabilizzato alle riduzioni conseguite nel 2011 (allora - 28%). Il Collegio Sindacale è stato rinnovato nel 2015, mantenendo inalterati i compensi. In applicazione del Decreto Legge n. 95/2012, dal 1/1/2015 l'indennità dell'Amministratore Unico è stata ridotta del 20% (da € 41.324 a € 33.059 lordi). Le spese di rappresentanza sono di modesta entità e non significative.
- il costo del personale nel 2016 è rimasto stabile. Nel biennio 2015/2016 è proceduto ad un riassetto organizzativo della società attraverso: la cessazione dall'attività, dal 01/05/2015, del Responsabile dell'Area contabilità, per pensionamento, e la sua sostituzione con un contratto di collaborazione a tempo parziale con un studio professionale di Modena; la cessazione dall'attività, dal 11/04/2016 del Direttore della Società e la sua sostituzione interna con la nomina a Direttore del Dirigente Tecnico – Area Infrastrutture e Patrimonio; ; la cessazione dall'attività, dal 15/07/2016, dopo un periodo di aspettativa di dieci mesi, dell'addetto alla progettazione reti, gestione orari, servizi e controlli, comunicazione e relazione con l'utenza; la riorganizzazione articolata in due fasi, delle attività interne alla società, a seguito del riassetto della dirigenza, con attribuzione nuove mansioni e/o potenziamento mansioni già svolte, alcuni dipendenti della società; l'assunzione a tempo determinato, dal 29/11/2016 di un addetto alla comunicazione e alle relazioni con l'utenza del TPL; la contestuale cessazione, dal 29/11/2016, del contratto di consulenza per la gestione dell'Ufficio stampa aziendale; il riconoscimento di congedi straordinari, in base alla Legge 104/1992, dal 2016 a due dipendenti della società. Il riassetto organizzativo a regime, dal 2017 determinerà una riduzione

dei costi del personale di oltre € 100.000, pari a -11,8%, mantenendo sostanzialmente invariata la capacità operativa della società.

- permane, a seguito del terremoto, la inagibilità di 5 depositi (4 dei quali demoliti), con la conseguenza sia della riduzione degli affitti percepiti che della sicurezza dei mezzi lasciati meno custoditi;
- sono stati realizzati alcuni interventi “sartoriali” di potenziamento dei servizi in ambito extraurbano sulle direttrici Nonantola – Castelfranco – Modena e Pievepelago - Lama Mocogno – Pavullo; nell’ambito della flessibilità contrattuale con il Gestore sono stati attuati alcuni “rinforzi” ai servizi nelle ore di punta dei collegamenti scolastici che hanno evidenziato maggiori rischi di sovraffollamento.
- A seguito del conseguimento dell’agibilità dal 14 marzo 2016 è entrato in esercizio il nuovo deposito di Pavullo con i relativi effetti contabili sugli ammortamenti. Nel 2016 l’ammontare degli investimenti in beni materiali e immateriali completati e capitalizzati è pari a € 2.685.045,56 che riguardano prevalentemente la conclusione dei lavori del nuovo deposito bus di Pavullo, manutenzioni straordinarie deposito di Sassuolo, interventi di manutenzione straordinaria delle fermate. Inoltre risultano contabilizzati al 31/12/2016 investimenti in corso per € 443.995,32 che riguardano soprattutto la rete ferroviaria.
- si sono registrati nel 2016 gli interventi di demolizione del deposito di Camposanto, gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 2012, e di ristrutturazione del deposito di Sassuolo con riassetto distributivo interno dei servizi del personale viaggiante;

L’equilibrio di bilancio, oltre ad aver assorbito la riduzione strutturale delle risorse nazionali, avvenute nel 2010, così come la riduzione dello 0,20% delle risorse regionali per il funzionamento delle Agenzie, nel corso del 2016 ha gestito la riduzione da € 400.000 a € 234.123,50 dei contributi regionali per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi TPL (il così detto “fondino”). Inoltre a Modena si aggiunge la riduzione dei proventi degli affitti di alcuni depositi per inagibilità a seguito del terremoto del 2012. Non è certo calata, invece, la tassazione sugli immobili: nel 2016 Agenzia versa agli EE.LL. un’imposta IMU complessiva pari a circa € 178.000, come nel 2015.

E’ opportuno evidenziare inoltre due ulteriori aspetti, che trovano puntuale riscontro nel bilancio:

- ❖ si è riusciti anche quest’anno ad accantonare una quota di risorse, pari a € 250.000, che aggiunti a quelli degli scorsi anni (€ 600.000) “salvano” parte delle risorse incassate dall’Assicurazione per i danni causati dal terremoto, destinandoli alla ricostruzione nelle zone del cratere (Finale Emilia e Mirandola);
- ❖ la conclusione della realizzazione del deposito di Pavullo, (anche se non sono ancora concluse tutte le questioni legate alla richiesta di concordato avanzata dall’Impresa aggiudicataria) consente di poter ridurre la dotazione del fondo rischi contrattuali, che si conferma alla “normale” dotazione di 100.000 €.

In conclusione pare di poter dire che si è conseguito anche nel 2016 il mandato ricevuto dai Soci, e cioè programmare al meglio il trasporto pubblico locale con le risorse a disposizione ulteriormente in calo, senza produrre disavanzi e garantendo la manutenzione “essenziale” del proprio patrimonio.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

A conferma degli obiettivi del Piano di Riprogrammazione dei servizi di TPL 2013/2015 del Bacino di Modena che prevedeva di attestare la produzione a ca.12.400.000 vett/km, nel 2016, dopo le riduzioni del 2013 e 2014 e il leggero incremento del 2015, ci si attesta a 12.431.592 vett/km, con uno scarto di ca.32.000 vett/km rispetto all’obiettivo e con un aumento sull’anno precedente dello 0,8%. L’aumento è relativo al potenziamento dei servizi in orario scolastico dovuti all’aumento degli studenti e per ridurre gli affollamenti sulle vetture, iniziato alla fine del 2015 e che è divenuto strutturale nel corso del 2016, oltretutto per l’aumento delle giornate di calendario.

Dalla tabella sotto-riportata emerge l’andamento dei servizi effettuati dal 2012 al 2016. Va ricordato che la quantità di servizi minimi riconosciuti dalla Regione nel 2012 erano ca.12.590.255, mentre nel 2016 risultano essere 12.400.317, con una riduzione complessiva dell’1,5%.

Anche per il 2017 l’obiettivo di riferimento per la programmazione dei servizi resta quello del 2016 e quindi circa 12.400.000 vett/km.

Vett/KM PEB 2012-2016		
Anno	KM	Variazione sull'anno precedente
2012	12.604.317	
2013	12.532.614	-0,6%
2014	12.322.705	-1,7%
2015	12.338.318	0,1%
2016	12.431.592	0,8%

La tabella seguente confronta l'andamento tra vett/km programmate e quelle effettuate, testimonia come la differenza sia sempre alquanto ridotta, indice di una notevole ed efficace programmazione dei servizi, svolta da aMo, e di un buon andamento della gestione.

Vett./km PEB programmate/effettuate 2012-2016					
Anno	Vett./km programmate	Variazione sull'anno precedente	Vett./km effettuate	Variazione sull'anno precedente	Variazione vett/km programm./effett.
2012	12.590.000		12.604.317		14.317
2013	12.502.329	-0,7%	12.532.614	-0,6%	30.285
2014	12.449.293	-0,4%	12.322.705	-1,7%	-126.589
2015	12.400.315	-0,4%	12.338.318	0,1%	-61.997
2016	12.399.406	0,0%	12.431.592	0,8%	32.186

Analizzata per singolo servizio, si può osservare come la riorganizzazione dei servizi nel quinquennio 2012/2106, che ha provocato una riduzione delle percorrenze di ca.170.000 km, sia avvenuta per il taglio di alcuni servizi non convenzionali-Prontobus e per la riduzione del servizio urbano di Modena principalmente dovuta al progressivo peggioramento della velocità commerciale per circa 1Km/h con l'effetto di innalzare la frequenza media di passaggio dei mezzi e di diminuire la quantità di servizio offerto; di converso il servizio extraurbano rimane sostanzialmente invariato, pur con un progressivo incremento kilometrico negli ultimi 3 anni, resosi necessario per fronteggiare il trend di crescita della popolazione scolastica che frequenta gli istituti superiori (+10%), crescita compensata dall'aumento del coefficiente di riempimento dei mezzi. (+1,8%), dall'utilizzo di mezzi di maggiori dimensioni (18 mt.) e dalla razionalizzazione di corse a bassissima frequentazione, evidenziando però le sempre maggiori difficoltà nel garantire, naturalmente negli orari di punta, uno standard adeguato per ciò che concerne i posti a sedere offerti.

Vett/ KM effettuate per servizio 2012-2016							
	2012	2013	2014	2015	2016	Diff. 2012/2016	%
Urbano Modena	4.785.714	4.761.153	4.683.545	4.662.652	4.669.980	-115.734	-2,4%
Urbano Carpi	441.670	441.930	446.946	448.282	449.676	8.007	1,8%
Urbano Sassuolo	306.283	306.372	306.973	306.376	309.779	3.496	1,1%
Urbano Pavullo	6.088	6.067	5.998	5.946	6.015	-74	-1,2%
Extraurbano	6.497.018	6.467.115	6.390.701	6.417.056	6.489.507	-7.511	-0,1%
Servizi Non convenzionali	567.544	549.977	488.541	498.005	506.635	-60.909	-10,7%
TOTALE PEB	12.604.317	12.532.614	12.322.704	12.338.318	12.431.592	-172.725	-1,4%

Velocità Commerciale* per servizio 2012-2016								
	2012	2013	2014	2015	2016	Diff. 2012/2016	%	2017
Urbano Modena	19,32	19,33	18,90	18,84	18,61	-0,71	-3,8%	18,42^
Urbano Carpi	19,37	19,14	19,29	19,27	19,26	-0,11	-0,6%	
Urbano Sassuolo	19,90	19,90	19,90	19,90	19,62	-0,28	-1,4%	
Extraurbano	32,73	32,75	32,88	32,71	33,15	0,42	1,3%	
TOTALE PEB	23,97	23,97	23,81	23,72	23,76	-0,20	-0,9%	

* Velocità in un giorno tipo feriale

^ Dato riferito al 31/03/2017

Studenti Istituti Superiori Bacino di Modena							
Anno	2012	2013	2014	2015	2016	Diff 2012/2016	
Iscritti Istituti Superiori Provincia*	29.753	30.308	31.180	32.207	32.832	10,3%	
Vett/Km Peb Bacino di Modena	12.604.317	12.532.614	12.322.705	12.338.318	12.431.592	-1,4%	
Giornate scolastiche	200	208	207	204	206	3,0%	
N° Bus Flotta Seta Modena	385	381	390	378	381	-1,0%	
Coefficiente di Riempimento Viaggi/corsa	16,87	16,59	16,54	17,35	17,18	1,8%	

*Dato Settore Istruzione Provincia

Per quanto riguarda i viaggiatori nel 2016 si registra una sostanziale conferma del dato 2015, che è stato l'anno con le performances migliori, con una leggera riduzione (- 0,1%).

Viaggiatori PEB 2012-2016		
Anno	Viaggiatori	Variazione sull'anno precedente
2012	13.518.771	
2013	13.253.950	-2,0%
2014	13.017.884	-1,8%
2015	13.601.190	4,5%
2016	13.583.113	-0,1%

Si torna a sottolineare che il metodo qui utilizzato per il calcolo dei viaggiatori è quello puntuale legato al sistema di bigliettazione elettronica Stimer; a livello regionale viene invece utilizzato un metodo di calcolo legato alle vendite dei titoli di viaggio per cui, oltre ad avere cifre non confrontabili, si potrebbero verificare diversi trend nella serie storica per effetto della diversa modalità di calcolo.

A seguito di un aggiornamento dei dati intercorso nel 2016 ed ad una diversa organizzazione degli stessi, si è provveduto a riallineare anche i dati presenti nelle tabelle e relativi agli anni precedenti.

Complessivamente, nonostante le riorganizzazioni e le riduzioni programmate dei servizi, la realtà modenese conferma la soglia di oltre 13,5 milioni di viaggiatori paganti come dato potenzialmente stabile. Da questo dato non emerge però l'assestamento dell'utenza, in aumento nelle fasce di punta (studenti) e più ridotta in alcune fasce e servizi marginali. La tabella seguente riporta la suddivisione dei viaggiatori in base alle varie tipologie di servizio.

I risultati migliori si registrano sui servizi extraurbani e i servizi urbani minori +6,8% rispetto all'anno precedente e oltre 400.000 viaggiatori dal 2012 dove ha certamente inciso l'aumento della popolazione scolastica e l'azione di controllo sui passeggeri effettuata dal gestore.

Il servizio urbano di Modena, che pure era risalito nel 2015, perde l'1% e oltre 350.000 viaggiatori dal 2012, dato in linea con la diminuzione delle percorrenze e che risente anche del minore utilizzo del servizio da parte di utenti di categorie speciali. Non si hanno elementi certi che comprovano il fatto che la manovra tariffaria avvenuta nel corso del 2016 possa aver influito sul calo dei viaggi, ma l'averla introdotta in un momento di arretramento dell'offerta del servizio, richiede un'analisi più ampia anche sulla base delle valutazioni degli introiti da parte del Gestore. Appare evidente la necessità di introdurre azioni mirate sul servizio, che pure mantiene degli elevati livelli di copertura territoriale (circa l'83% di abitanti intercettati dalla rete), come l'inversione di tendenza del trend negativo della velocità commerciale, che rendano più attrattivo il mezzo pubblico consentendo di guadagnare nuovi utenti, concertate a politiche della mobilità sostenibili, che valorizzino i mezzi alternativi all'auto.

Relativamente al minor utilizzo dei servizi da parte delle categorie speciali, va evidenziato che nel 2016 la Regione Emilia-Romagna ha inserito l'ISEE come strumento per la valutazione dell'accesso ai titoli agevolati previsti dalla Regione stessa. Questa modifica ha creato una drastica riduzione (del 50%) del numero di titoli agevolati emessi, con una conseguente significativa riduzione del numero di viaggiatori stimabile in circa 100.000 viaggi.

Va inoltre sottolineato che a partire dal 1/10/2016 non è più sanzionata la mancata convalida degli abbonamenti; anche questa modifica temporanea al sistema tariffario potrebbe aver determinato una riduzione delle validazioni registrate a partire dalla suddetta data.

Il rapporto viaggiatori/corsa, cd. *load factor*, registra un leggero calo principalmente dovuto al leggero incremento delle corse avvenuto nel corso del 2016. Si conferma il miglioramento dal 2012 +1,8% del coefficiente di riempimento dei mezzi, che conferma un dato di incremento dovuto principalmente al mix virtuoso di riduzione dei servizi e difesa dei viaggiatori.

Viaggiatori * per servizio 2012-2016							
	2012	2013	2014	2015	2016	Diff. 2015/2016	%
Urbano Modena	8.101.191	7.649.148	7.539.884	7.828.673	7.746.610	-82.063	-1,0%
Urbano Carpi	202.144	221.939	229.322	245.316	248.314	2.998	1,2%
Urbano Sassuolo	145.917	145.902	143.642	129.997	141.546	11.549	8,9%
Urbano Pavullo	11.282	11.695	11.242	9.497	10.282	785	8,3%
Extraurbano	4.966.955	5.133.623	5.015.656	5.312.181	5.353.358	41.177	0,8%
Servizi Non convenzionali	91.282	91.643	78.138	75.526	83.003	7.477	9,9%
TOTALE PEB	13.518.771	13.253.950	13.017.884	13.601.190	13.583.113	-18.077	-0,1%

* Dato STIMER

Viaggiatori/corsa* per servizio 2012-2016							
	2012	2013	2014	2015	2016	Diff. 2015/2016	%
Urbano Modena	17,97	17,03	17,02	17,76	17,50	-0,26	-1,5%
Urbano Carpi	4,04	4,17	4,35	4,63	4,67	0,04	0,9%
Urbano Sassuolo	4,57	4,50	4,49	4,05	4,39	0,34	8,5%
Urbano Pavullo	12,30	12,68	12,27	10,39	10,82	-1,48	4,2%
Extraurbano	18,94	19,93	19,76	20,99	20,84	1,90	-0,7%
TOTALE PEB *	16,87	16,59	16,54	17,35	17,18	0,31	-1,0%
Prontobus ^	2,89	3,34	3,41	3,29	3,62	0,73	10,1%

*Dato STIMER - Escluso Non Convenzionali

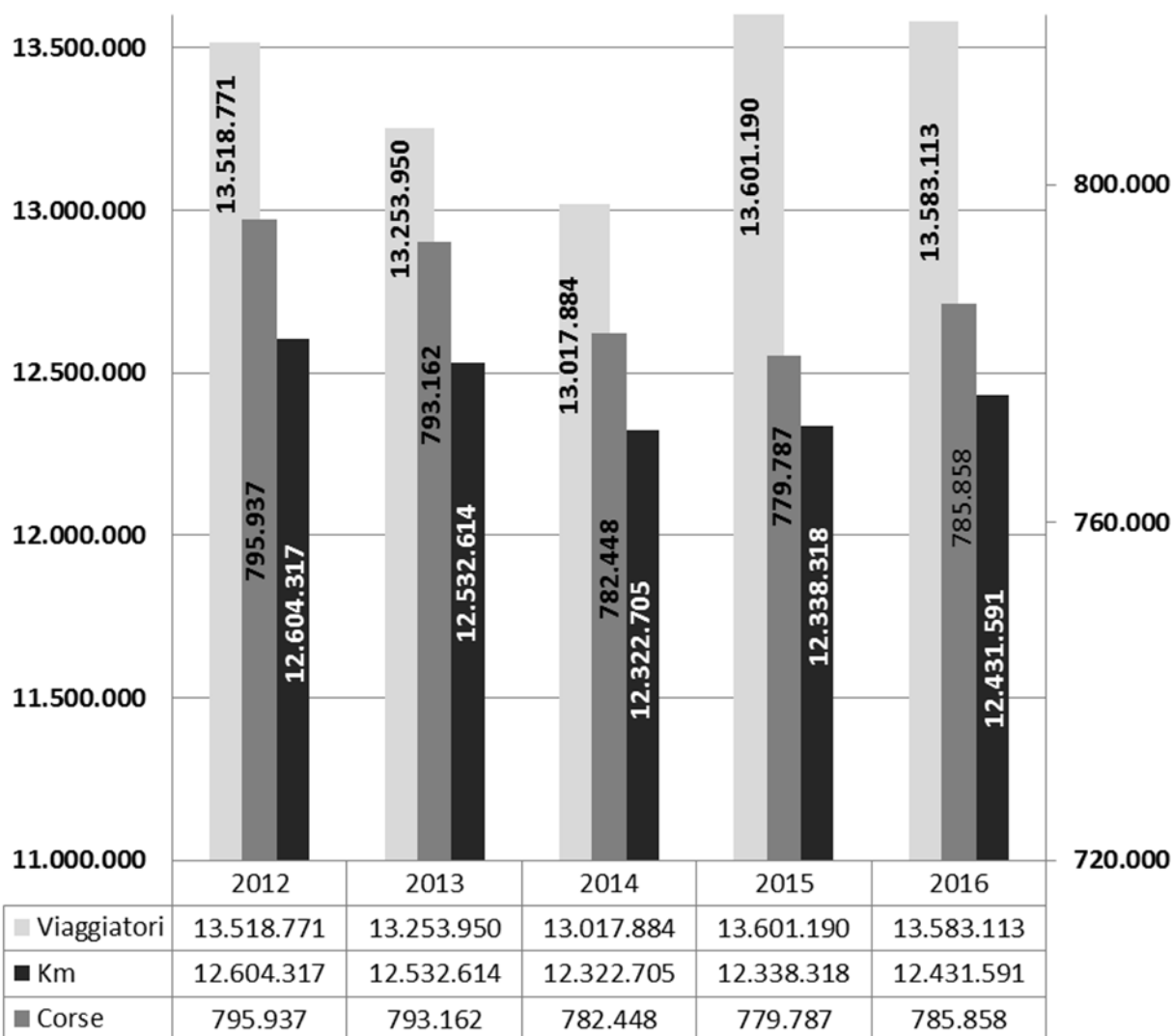
^ Viaggiatori x ora di servizio

Da segnalare infine la risalita degli utenti dei servizi non convenzionali-Prontobus +10% principalmente dovuta al miglioramento delle modalità gestionali di prenotazione del servizio, tema su cui Agenzia, attraverso la partecipazione ad uno specifico progetto europeo, sta cercando di contribuire ad un ulteriore miglioramento.

Servizi Prontobus			
Anno	Totale km effettuati	Totale viaggiatori	Totale viaggiatori/ora
2012	493.356	77.232	2,89
2013	492.460	80.962	3,34
2014	449.389	70.640	3,41
2015	457.581	67.546	3,29
2016	466.298	74.588	3,62

Il quinquennio 2012-2016, come evidenzia il grafico, è caratterizzato da un calo dei km erogati e del numero di corse effettuate – dovuti principalmente alle riorganizzazioni dei servizi - ed una sostanziale tenuta dei viaggiatori, seppur con una diversa distribuzione tra il servizio urbano di Modena e la restante parte dei servizi.

Viaggiatori - Corse - Km 2012/2016



Altri indicatori interessanti si possono desumere dalla tabella successiva che riepiloga alcuni dati precedenti. Intrecciando dati di Agenzia con altri del gestore ricavati dai documenti relativi al Conto Consuntivo Regionale; si hanno indicatori interessanti e che, almeno a livello di tendenza, segnalano miglioramenti sia nel rapporto viaggiatori/corsa che nei ricavi da traffico, sia totali che per corsa e per km, a fianco di un costo del Contratto di Servizio di fatto stabile. Il dato 2016 dei Ricavi per ora non è disponibile, il Gestore ha fornito un dato provvisorio relativo al "Venduto", la cui composizione risulta essere tecnicamente diversa rispetto al tradizionale Ricavo da Traffico.

Indicatori						
	2012	2013	2014	2015	2016	Diff 2012/2016
Vett/km	12.604.317	12.532.614	12.322.705	12.338.318	12.431.592	-1,4%
Viaggiatori ^	13.518.771	13.253.950	13.017.884	13.601.190	13.583.113	0,5%
Corse*	795.937	793.162	782.448	779.787	785.858	-1,3%
Viagg./Corsa *	16,87	16,59	16,54	17,35	17,18	1,8%
Viagg/Km	1,07	1,06	1,06	1,10	1,09	1,9%

Velocità Commerciale #	23,97	23,97	23,81	23,72	23,76	-0,8%
Costo corsa semplice	€ 1,20	€ 1,20	€ 1,20	€ 1,20	€ 1,50	25,0%
Ricavi da traffico § (2016 provv. "Venduto")	12.119.290	11.826.152	11.667.473	12.942.203	12.713.390	4,9%
Corrispettivi CDS °	24.917.584	25.342.589	25.112.193	25.070.284	25.164.015	1,0%
Corrispettivo/KM	€ 1,98	€ 2,02	€ 2,04	€ 2,03	€ 2,02	2,4%
Ricavi traffico/km	€ 0,96	€ 0,94	€ 0,95	€ 1,05	€ 1,02	6,25%
Ricavo traffico/corsa	€ 15,23	€ 14,91	€ 14,91	€ 16,60	€ 16,18	6,24%
Ricavi totali/km	€ 2,94	€ 2,97	€ 2,98	€ 3,08	€ 3,05	3,74%
Ricavi totali/corsa	€ 46,53	€ 46,86	€ 47,01	€ 48,75	€ 48,20	3,59%

^ Dato STIMER

Velocità in un giorno tipo feriale

*Escluso Non Convenzionali

§ Dato Seta - Conto Consuntivo Regione

° Escluso CCNL - Compresi premi e penali

In sintesi i dati appaiono in linea con quanto prevedeva Il precedente Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviari del bacino di Modena che aveva l'obiettivo di perseguire le seguenti azioni strategiche:

- a) *Contenimento della produzione kilomtrica del PEB*
- b) *Incremento del numero dei viaggiatori e miglioramento del Load Factor*
- c) *Miglioramento del rapporto ricavi/costi*

Illustrazione di alcuni aspetti significativi dell'attività di Agenzia:

▪ Rapporto con EE.LL.

Il rinnovo dell'Assemblea Legislativa e della Giunta Regionale, con le conseguenti esigenze di presa di possesso della problematica, insieme alla messa in discussione del ruolo della Provincia (non ancora sostituita dall'Area Vasta) hanno creato una "fase di vuoto" istituzionale, a cui si è cercato di ovviare con più diretti rapporti con gli EE.LL., soprattutto i maggiori. In modo particolare, immediatamente dopo la nomina, il nuovo Amministrazione Unico, ha intrapreso una serie di visite presso tutte le Unioni Comunali, per conoscere di persona gli amministratori e per rendersi conto delle necessità e potenzialità dei territori. In tali visite sono stati rimarcati tutti i possibili rapporti tra aMo ed i comuni, i quali sono stati invitati a coinvolgere l'Agenzia non solo a riguardo alla gestione del TPL, ma anche riguardo alle "attività collaterali", in modo particolare i PUMS. In questo senso è centrale il ruolo del Comitato Permanente sulla Mobilità, costituito dai Comuni capidistretto, che nel 2016 si è riunito 4 volte. E' in quella sede che si confrontano e si impostano le linee fondamentali di programmazione dei servizi, delle politiche tariffarie e del piano degli investimenti.

▪ Rapporto con il Comitato Consultivo degli Utenti

Dopo le dimissioni nel 2013 non è stato rinnovato. Alcuni Comuni, a partire dal capoluogo, hanno insediato Tavoli e/o Comitati Comunali per la Mobilità, a cui aMo è di norma invitata, per discutere delle problematiche locali. Altresì a settembre 2016 l'Amministratore Unico di aMo ha invitato in sede i rappresentanti delle associazioni riunite nel cosiddetto "Comitato per la Mobilità Nuova", costituitesi nel 2014, con lo scopo di avere un reciproco scambio di idee sui temi della mobilità a Modena e nel territorio provinciale.

▪ Tariffe

A decorrere dal 1 agosto 2016, è stata apportata una modifica alle tariffe del Servizio urbano di Modena, approvata dal Comune di Modena.

Le principali variazioni introdotte sono le seguenti:

- ✚ Passaggio della tariffa di corsa semplice da € 1,20 a € 1,50 per i titoli magnetici venduti a terra e per quelli cartacei acquistati dalle emettitrici automatiche di bordo;
- ✚ Introduzione del titolo di corsa semplice cartaceo da € 2,00 emesso a bordo dall'autista;
- ✚ Variazione del costo degli abbonamenti contactless mensili da e € 33,00 a € 30,00 (è previsto che questa tariffa passi a € 32,00 a partire dal 1 agosto 2017)
- ✚ Variazione del costo dell'abbonamento contactless annuale intero da € 280,00 a € 260,00;
- ✚ Variazione del costo dell'abbonamento contactless annuale ridotto da € 260,00 a € 240,00.

I titoli magnetici e contactless sopra descritti potranno essere utilizzati anche sui servizi extraurbani e su quelli ferroviari TPER nella zona centrale e nelle quattro zone corona di Modena.

Le medesime tariffe sono state adottate anche per i servizi urbani di Reggio Emilia (agosto 2016) e Piacenza (febbraio 2017) per cui ad oggi, per i tre principali servizi urbani sui quali opera SETA, le tariffe risultano essere allineate.

Il bacino provinciale di Modena è tutt'ora allineato alle tariffe obiettivo 2013 fissate dalla Regione Emilia-Romagna per i servizi extraurbani.

aMo ha rinnovato anche per l'anno scolastico 2016-2017 la convenzione con SETA relativa alle relazioni su gomma in coincidenza con la tratta ferroviaria Modena-Carpi-Rolo. La suddetta convenzione è stata attuata al fine di non rendere eccessiva la penalizzazione economica sugli utenti delle tratte citate, a seguito dell'introduzione del sistema tariffario Mi Muovo e della cessazione della convenzione "storica" tra Trenitalia e SETA. La convenzione comporta un intervento economico stimabile per aMo in circa € 8.000 a favore di SETA ma si ribadisce la necessità di un intervento risolutivo da parte della Regione che ancora non ha completato la definizione del sistema Mi Muovo soprattutto per quanto riguarda l'integrazione tariffaria tra il sistema ferroviario e il trasporto extraurbano su gomma.

▪ Rapporto con il Gestore

Dal 1/1/2012 il gestore del servizio nella realtà del bacino modenese è SETA (Società Emiliana Trasporti Auto filoviari), società pubblico-privata, che vede la maggioranza delle azioni detenute dagli EE.LL. di Modena, Reggio Emilia e Piacenza e il restante detenuto da Soci privati. Tra i Soci privati (Herm Srl) si è registrato nel 2014 l'uscita della francese RATP, a cui è subentrata Tper, società di trasporto pubblico di Bologna.

Il Contratto di Servizio, che scadeva il 31/12/2016, è stato prorogato anche per il 2017 con le stesse regole e lo stesso corrispettivo. Il corrispettivo km di riferimento per il bacino di Modena è il seguente:

Corrispettivo vett./km	
Anno	Corrispettivo al km
2012	€ 1,97278
2013	€ 2,00979
2014	€ 2,00979
2015	€ 2,00979
2016	€ 2,00979

Il corrispettivo medio km reale è di fatto leggermente superiore a quanto stanziato con i fondi regionali, in virtù dei contributi che gli EE.LL. continuano a versare, anche nel 2015, e che sono destinati oltre la

metà (ca. 60%) a sostegno di azioni e servizi svolti dal gestore e per la restante parte (ca. 40%) a sostegno di progetti specifici e di funzioni delegate ad Agenzia da parte degli Enti Locali.

Nel 2016 gli EE.LL. modenesi hanno contribuito con 0,21 €/km al TPL del bacino, ed è stata confermata l'attenzione per la riqualificazione attraverso piani di risparmio energetico.

Il Contratto di Servizio vigente regola anche un sistema di corrispettivi aggiuntivi, premi e penali, rapportati all'attività dovuta e/o svolta, che determina un innalzamento del corrispettivo al km ordinario previsto:

- Corrispettivi aggiuntivi riferiti a diverse tipologie di mezzi, a metano, 18 metri e filoviari che in particolare dal 2014 hanno avuto un progressivo innalzamento per circa 250.000 euro /anno, in particolare quello per il metano principalmente dovuto all'entrata in funzione del distributore interno.
- Un sistema di premialità riferite al miglioramento della Customer e del numero di viaggiatori per circa 100. Euro /anno
- Un sistema di penali riferite principalmente a corse non effettuate, servizi filoviari non svolti e mancata informazione all'utenza che di molto variate nel corso degli anni.

Corrispettivi Contratto di Servizio Seta 2012-2016							
	2012	2013	2014	2015	2016	Diff. 2012/2016	%
Corrispettivo ordinario CCR	24.875.280	25.203.882	24.838.088	24.750.954	24.828.412	-46.867,93	-0,2%
Corrispettivo metano CCM	0	0	94.157	123.149	130.139	130.139,24	100,0%
Corrispettivo 18 mt. CC18	92.800	110.967	130.388	132.387	133.814	41.014,29	30,7%
Corrispettivo Filobus CCF	0	0	0	3.843	0	0,00	0,0%
Premi da CDS	93.500	92.500	95.000	176.000	112.000	18.500,00	16,5%
Penali da CDS	143.995	64.760	45.440	116.050	40.350	-103.645,00	-256,9%
TOTALE CORRISPETTIVO	24.917.584	25.342.589	25.112.193	25.070.284	25.164.015	246.431	1,0%
TOTALE Vett/km	12.604.317	12.532.614	12.322.704	12.338.318	12.431.592	-172.725	-1,4%
Corrispettivo km base	€ 1,97278	€ 2,00979	€ 2,00979	€ 2,00979	€ 2,00979	€ 0,03701	1,8%
Corrispettivo/KM reale	€ 1,97691	€ 2,02213	€ 2,03788	€ 2,03190	€ 2,02420	€ 0,04729	2,3%

▪ Rapporto con le altre Agenzie della Mobilità

Nel 2016 si sono consolidate le relazioni tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia, senza però procedere verso la fusione. Soprattutto con la Agenzia di Reggio Emilia si sono consolidati gli ambiti di lavoro comune (indagine sulla soddisfazione degli utenti; servizio comune per la manutenzione delle fermate). Si sono inoltre gettate le basi per estendere il lavoro comune su nuovi terreni, quali il servizio di ragioneria e quello informatico, legato alla AVM. Sempre con l'Agenzia di Reggio Emilia si è costituito un gruppo di lavoro per preparare assieme lo schema del capitolato di gara, da consegnare agli amministratori di Modena e Reggio Emilia. Si è inoltre stipulato un accordo di collaborazione con l'Agenzia di Parma in materia filoviaria. Continua il consolidato rapporto di coordinamento in atto tra tutte le Agenzie per la mobilità regionale, attraverso ALMA (Agenzie Locali per la Mobilità Associate). Dal 2016 il coordinamento è stato assunto dall'Agenzia di Parma.

▪ Servizi ferroviari e loro integrazione col TPL

L'entrata a regime del nuovo contratto di servizio dovrebbe vedere un significativo rinnovo del materiale rotabile (assolutamente inadeguato quello di alcune tratte modenesi) ed una migliore integrazione tariffaria tra ferro e gomma, anche se gli impegni partono dal 2018. Sono intanto continuati i soliti ritardi nelle linee regionali, con forte disagio dei pendolari.

A livello modenese, la chiusura della linea storica nel quartiere Madonnina, offre grandi opportunità di ridisegno e di ricucitura urbana, in capo al Comune di Modena.

Per quanto riguarda le prospettive in materia di pianificazione, non si può che registrare, ancora una volta, la sostanziale autoreferenzialità dei processi di aggiornamento degli orari, con la difficoltà dei singoli territori a far valere le proprie esigenze e con le Agenzie e gli Enti Locali che spesso vedono le loro istanze sostanzialmente ignorate. Questa situazione, oltre a produrre inefficienze diffuse, mina la possibilità di una reale e pienamente funzionale integrazione tra le varie modalità di trasporto, perfettamente rispecchiata dalla lentezza con cui avanza, ancora oggi, il processo di completamento dell'integrazione tariffaria su tutto il territorio regionale.

Anche nel 2016, nell'ambito del piano di riprogrammazione dei servizi ferroviari regionali attuato dal 2013, la Modena-Sassuolo e la Modena-Mantova-Verona sono state interessate, nel periodo estivo, da un consistente taglio di corse, non in sintonia con il resto della Regione.

▪ Piano delle opere e degli investimenti

Nel Piano Triennale 2015-17 delle Opere e degli Investimenti, nella relazione che lo accompagna, i Soci potranno trovare l'elenco puntuale delle opere fatte nel 2016 e la proposta di aggiornamento per il 2017. Inoltre la stessa relazione contiene una puntuale descrizione relativa al Piano di Ricostruzione del patrimonio immobiliare danneggiato a seguito del terremoto del 2012 ed una descrizione sullo stato di attuazione del Piano e degli obiettivi futuri.

Si rimanda quindi a quel materiale, consegnato ai Soci via posta elettronica, per una analisi più dettagliata, mentre in questo ambito si riassumono solo alcuni elementi essenziali.

▪ Piano di Ricostruzione patrimonio immobiliare danneggiato dal sisma del 2012: stato di attuazione

Si ricorda che gli eventi sismici del maggio 2012 hanno determinato l'inagibilità dei depositi bus di Finale Emilia, Mirandola, Camposanto, Concordia e Novi, arrecando un danno al patrimonio immobiliare della società stimato dai periti incaricati da aMo in € 2.506.265

Si ricorda inoltre che essendo il patrimonio immobiliare di aMo assicurato anche contro gli eventi sismici, si è avuto un indennizzo globale dall'Assicurazione per danni materiali diretti pari a € 1.415.000 di cui € 1.215.000 riconosciuto sul danno e € 200.000 riconosciuto per gli effettivi ripristini.

Il Piano della ricostruzione del sistema della logistica a supporto del TPL nell'area della pianura modenese, approvato dall'Assemblea dei soci nel 2013, intende concentrare progettualità e risorse sui tre poli ordinatori dei distretti: Carpi, Mirandola e Finale Emilia e prevede in sintesi:

- a) *Carpi*: ripristino agibilità sismica (fatto);
- b) *Novi*: dismissione/alienazione nello stato di fatto in cui si trova (edificio inagibile) (bando di vendita andato deserto);
- c) *Concordia*: alienazione porzione immobile residua e area, con contestuale individuazione fermata attrezzata;
- d) *Mirandola*: delocalizzazione e ricostruzione nuovo terminal bus e nuovo deposito;
- e) *Finale Emilia*: demolizione/ricostruzione del deposito bus, di dimensioni inferiori;

f) *Camposanto*: demolizione dell'edificio inagibile.

Nel 2016, con la demolizione del deposito di Camposanto, è stato completato il programma delle demolizioni dei depositi inagibili e gravemente danneggiati dal sisma.

A Concordia, a seguito dell'alienazione della porzione di immobile residua e non demolita, è stata realizzata nel settore di piazzale antistante la Via per Mirandola, una fermata attrezzata.

La società, prendendo atto di non essere stata inserita nel 1° programma biennale di ricostruzione delle opere pubbliche ed essendo una società per azioni di diritto privato, ha ritenuto opportuno richiedere l'autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo per la ricostruzione dei depositi autobus, su piattaforma SFINGE.

Nel 2016 aMo ha sviluppato la progettazione definitiva-esecutiva dei nuovi depositi bus di Mirandola e Finale Emilia, attraverso professionista specializzato appositamente incaricato; successivamente sono state presentate sulla piattaforma SFINGE le richieste di contributo per la ricostruzione; nel corso dell'anno sono state predisposte e trasmesse tutte le integrazioni richieste dagli istruttori regionali. Il Commissario Delegato alla Ricostruzione con Decreto n° 3147 del 3 ottobre 2016 ha assegnato ad aMo il contributo complessivo di € 580.268,50 per la ricostruzione del deposito bus di Finale Emilia. Inoltre l'8 febbraio 2017 è pervenuta la comunicazione regionale di conclusione del procedimento per la concessione del contributo per la ricostruzione del deposito bus di Mirandola, nella quale viene determinato un contributo complessivo di € 791.922,67.

Sono state avviate trattative con l'Unione dei Comuni dell'Area Nord Pianura Modenese per aderire alla Centrale Unica di Committenza di tale Unione, in coerenza con quanto disposto dalla nuova disciplina degli Appalti Pubblici.

Si propone con questo bilancio di accantonare la quota di 250.000 €, da aggiungere ai 600.000 € accantonati lo scorso anno, a seguito della totale liquidazione dell'Assicurazione, quale contributo per la realizzazione dei nuovi depositi.

▪ Infrastrutture e Patrimonio: opere realizzate nel 2016

Rete Filoviaria: è stata sviluppata la progettazione esecutiva della ristrutturazione della rete filoviaria in Via Paolucci, Via Costa, a Modena, in adeguamento alla riorganizzazione della circolazione veicolare nell'intersezione e all'inserimento di una pista ciclabile. E' stata stipulata una Convenzione con ACER Modena, per disciplinare le modalità di ristrutturazione della rete filoviaria in Via dello Zodiaco, in adeguamento al progettato riassetto stradale e agli interventi edilizi programmata dalla stessa ACER.

Completamento riassetto nodo di Pavullo: a seguito del conseguimento dell'agibilità dal 14 marzo 2016, è entrato in esercizio il nuovo deposito di Pavullo.

Ristrutturazione deposito bus di Sassuolo: nel corso del 2016 sono stati realizzati gli interventi di sostituzione portoni e riassetto distributivo interno, del deposito bus di Sassuolo, nei rispetto dei tempi programmati e conseguendo un risparmio nei costi previsti dal Piano degli investimenti 2015/2017.

Demolizione deposito di Camposanto: nel corso del 2016 è stato demolito il deposito bus di Camposanto, gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 2012, nei lavori è stata inclusa una prima sistemazione del piazzale; l'intervento è stato realizzato nel rispetto dei costi e dei tempi programmati.

Fermata attrezzata Concordia: a seguito dell'alienazione della porzione di immobile residua e non demolita, è stata realizzata nel settore di piazzale antistante la Via per Mirandola, una fermata attrezzata.

Qualificazione energetica sede S. Anna Modena: nel corso del 2016 è stato stipulato un accordo di collaborazione tra aMo e SETA per realizzare un programma di qualificazione energetica della sede S. Anna di Modena, in particolare nel 2016 sono stati installati nuovi elementi frangisole sulle

facciate della palazzina uffici, ed è stato sviluppato un progetto esecutivo di sostituzione di tutti i corpi illuminanti del complesso immobiliare: officina, piazzale, depositi, palazzini uffici, lavaggio bus.

Nella tabella sottoriportata l'elenco degli investimenti e delle principali manutenzioni sviluppate nel 2016.

PIANO INVESTIMENTI 2015/2017 - Lavori eseguiti anno 2016				
	tot. importo	aMo	regione	provincia comuni
Nuovo deposito bus Pavullo: stato finale lavori	120.221	120.221		
Ricostruzione deposito bus Finale E.: fase progettuale	65.325	32.663	32.663	
Ricostruzione deposito bus Mirandola: fase progettuale	41.800	20.900	20.900	
Deposito di Sassuolo: riassetto distributivo interno e rinnovo portoni	52.526	52.526		
Deposito di Sassuolo: rinnovo copertura con rimozione eternit	51.810	51.810		
Adeguamenti rete filoviaria: Riassetto in Via Paolucci - Via Cesari: 1^ fase	23.000	11.500	11.500	
Demolizione deposito bus Camposanto	22.500	22.500		
Qualificazione energetica sede S. Anna 1^ fase	72.000	72.000	(*)	
Concordia: allestimento fermata attrezzata	15.000	15.000		
TOTALE	464.182	399.120	65.063	

(*) l'installazione dei frangisole alle pareti della palazzina uffici è stata realizzata da SETA sulla base di specifico accordo.

Sono 30 le imprese che hanno collaborato nel 2016 con aMo allo sviluppo degli investimenti e delle manutenzioni, di cui 26 con sede nella nostra regione. I lavori vengono pagati, normalmente, con scadenza media di 45 giorni dal ricevimento della fattura.

Questo il trend degli investimenti nel quadriennio 2013- 2016

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA - 4 ANNI DI OPERE E INVESTIMENTI (*)			
<i>annualità</i>	<i>investimenti realizzati</i>	<i>di cui contributi esterni</i>	<i>opere principali</i>
2013	1.320.682	1.265.444	Adeguamento rete filoviaria, nuovo terminal Gottardi a Modena, riparazioni danni eventi sismici e demolizioni immobili inagibili, nuovo deposito bus Pavullo
2014	1.944.338	344.651	Nuovo deposito bus Pavullo, nuovo terminal Maranello, potenziamento accessibilità fermate
2015	1.120.347	123.221	Completamento deposito Pavullo, adeguamento filovia Via Buon Pastore, rinnovo tetto deposito bus Vignola (con rimozione eternit), manutenzioni piazzali depositi Modena e Vignola, manutenzioni impianti, potenziamento accessibilità fermate
2016	464.182	65.063	Progettazione interventi ricostruzione depositi bus di Finale E. e Mirandola; adeguamento rete filoviaria in Via Paolucci: 1^ fase; deposito di Sassuolo: rinnovo copertura con rimozione eternit, riassetto distributivo interno, qualificazione energetica sede S. Anna a Modena: 1^ fase; demolizione deposito Camposanto
Totale	4.849.549	1.798.379	

(*) sono compresi investimenti su beni di terzi (es. i terminal bus e le autostazioni)

o Pianificazione territoriale e attività di collaborazione nella redazione dei PUMS e del PRIT

Agenzia partecipa ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale e trasportistica redatti dalla Regione e dagli Enti Soci, mirando ad accrescerne l'integrazione e la funzionalità ed a promuovere uno sviluppo del territorio imperniato sulla mobilità sostenibile.

Da segnalare l'attività svolta nel 2016 a supporto, in particolare, del lavoro di redazione dei PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) avviato dal Comune di Modena e dai Comuni del Distretto ceramico modenese (Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo) che hanno deciso di redigere un unico PUMS intercomunale.

Inoltre aMo ha partecipato attivamente alla conferenza di pianificazione e alle assemblee partecipative promosse dalla Regione Emilia Romagna finalizzate alla redazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2025.

o Mobility management e mobilità sostenibile

Prosegue l'attività di supporto e collaborazione con gli Enti Locali soci che l'Agenzia sviluppa sul territorio modenese in relazione ad azioni di mobility management e di realizzazione di iniziative sulla mobilità sostenibile.

In particolare, come richiamato nel paragrafo precedente aMo, quale mobility manager di area, è componente del gruppo tecnico, istituito dai quattro Comuni del distretto ceramico modenese, incaricato di supportare e coordinare il lavoro di redazione del PUMS di distretto; inoltre è stata riavviata la riflessione sulla realizzazione della rete ciclabile di distretto.

Si consolidano, nel 2016, le attività e iniziative di supporto ai mobility manager aziendali.

Richiamiamo il rinnovo della convenzione siglata tra la Cnh industrial e i principali gestori del trasporto pubblico in Emilia Romagna, Trenitalia, Seta e TPER, con il coordinamento dell'Agenzia per la mobilità di Modena in qualità di mobility manager di area; i lavoratori delle due sedi modenesi del Gruppo Cnh possono usufruire di agevolazioni tariffarie sul costo degli abbonamenti annuali al Trasporto Pubblico anche integrato e di rateizzazione nel pagamento.

Nel 2016 è ripresa l'attività di supporto ad alcune aziende presenti nell'area industriale di Modena Ovest (Tetra Pak, Maserati, SAFIM) con la costituzione di un gruppo di lavoro interaziendale che ha analizzato le dinamiche di origine – destinazione degli spostamenti casa - lavoro e avviato una iniziativa per individuare azioni di promozione verso modalità di mobilità sostenibile.

Sempre nel 2016 il Ministero dell'Ambiente, nell'ambito del programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, ha emanato un bando di finanziamento di progetti territoriali. Quale partner pubblico, aMo, ha partecipato alla elaborazione di due progetti presentati e candidati al finanziamento dal Comune di Modena e da una Associazione di Comuni che comprende Spilamberto (comune capofila), Vignola, Castelvetro, Savignano sul Panaro, Castelnuovo Rangone e Valsamoggia.

Per completare il quadro delle attività sviluppate per incentivare azioni e iniziative per la mobilità sostenibile, richiamiamo, una ipotesi progettuale rivolta alle aziende piccole e grandi, pubbliche e private presenti nel bacino modenese che aMo sta elaborando in collaborazione con Associazioni da sempre impegnate su questi temi e presenti nel modenese, in particolare FIAB e Legambiente, e per la quale si sta cercando il coinvolgimento delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali.

Si tratta di una sorta di accreditamento e di riconoscimento "Bollo di azienda amica della mobilità sostenibile" proposto alle aziende del territorio che sviluppano, incentivano, sostengono azioni di organizzazione e gestione della mobilità dei propri dipendenti negli spostamenti casa-lavoro con modalità ambientalmente e socialmente sostenibili.

▪ Progetti europei

aMo è stata scelta come Partner del progetto europeo RUMOBIL (Rural Mobility in European Regions affected by Demographic Change); RUMOBIL è un progetto del programma Central Europe che si pone come obiettivo quello di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare la pianificazione e il coordinamento di sistemi di trasporto regionali per una migliore connessione alle reti di trasporto nazionali ed europee.

aMo partecipa al Progetto assieme ad altri 13 partner europei appartenenti a Cechia, Slovacchia, Ungheria, Germania, Polonia, Croazia e Italia con il Ministero dello sviluppo regionale dell'Alta Sassonia, come capofila.

aMo aderisce proponendo un portale internet mirato alla miglior fruibilità dei servizi Prontobus e in particolare quello di Castelfranco Emilia, interconnesso alla rete ferroviaria nazionale.

Il progetto è partito il 1 giugno 2016 e terminerà il 31 maggio 2019.

Il budget del Progetto è pari a € 2.687.022,00 mentre la quota riservata ad aMo è pari a € 231.566,25.

▪ Rapporto con gli utenti

Agenzia tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per il tramite del Gestore e degli Enti locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato di

manutenzione delle infrastrutture di fermata. Si tratta di un'attività preziosa, che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio, e talvolta di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità. Nell'anno 2016 le segnalazioni trattate sono state 322.

La tabella sottostante riporta l'andamento dell'attività nell'ultimo quinquennio

Dati gestione segnalazioni utenti

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Segnalazioni ricevute	478	410	373	374	322
Percentuale risposte complete fornite	98,4%	98,5%	98,7%	99,5%	98,76%
Tempo medio risposta (gg)	18	17	12	9	7

Delle 322 segnalazioni pervenute nel 2016, il **45%** ha riguardato la programmazione del servizio: richieste di modifiche degli orari delle corse per esigenze di scuole, gruppi o persone singole; richieste di potenziamento del servizio in alcune fasce orarie o tratte; miglioramento degli orari per coincidenze tra mezzi del servizio di trasporto locale o per consentire gli scambi tra autobus e treni; interventi sugli orari di alcune linee per migliorarne la regolarità.

Il **24%** delle segnalazioni ha invece riguardato il patrimonio di aMo, in particolare le fermate: si richiedono spostamenti o nuove istituzioni; miglioramento delle condizioni di visibilità e sicurezza; miglioramento delle condizioni di comfort con installazioni di pensiline o si segnalano danneggiamenti.

Il **16%** delle segnalazioni ha riguardato disservizi nella gestione che sono stati comunque inoltrate a SETA per la trattazione dei casi specifici, ma che sono state trattate anche internamente dal punto di vista del controllo e del miglioramento nella programmazione. Per queste casistiche si interpellava il Gestore sull'accaduto e si analizza la segnalazione dal punto di vista del rispetto del contratto di servizio; si invia il personale ispettivo di aMo sulla corsa/linea per monitorare eventuali problemi di carico o regolarità e si analizzano i dati di controllo satellitare dei mezzi. In questo modo si conducono indagini su più fronti che consentono di dividere le segnalazioni strettamente gestionali (causate ad es. da problematiche di condotta degli autisti o di guasti meccanici/cause esterne legate alla viabilità) dalle segnalazioni legate a problematiche risolubili con interventi di programmazione di aMo.

Il **12%** delle segnalazioni ha riguardato tematiche di totale competenza SETA, come le ricariche degli abbonamenti; le multe; i titoli di viaggio; lo stato dei mezzi e le informazioni fornite tramite sito o

Call center. Queste segnalazioni sono state direttamente inoltrate al Gestore che le ha trattate in autonomia.

Infine un **3%** di segnalazioni ha riguardato aspetti tariffari di competenza diversa dal Gestore, come la suddivisione del territorio provinciale in zone tariffarie e le mancate integrazioni tariffarie tra diversi Gestori operanti nel bacino modenese, come SETA/TPER nella zona di Nonantola.

▪ Altre iniziative collegate al rapporto con l'utenza

L'Agenzia per la Mobilità di Modena, come previsto dal Contratto di servizio, ha realizzato nel periodo febbraio – marzo 2016, l'indagine di Customer Satisfaction degli utenti del servizio di trasporto pubblico locale del bacino di Modena.

Avendo rinnovato per un ulteriore triennio l'accordo di collaborazione con l'Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia, l'attività si è sviluppata contemporaneamente sui due bacini, utilizzando la medesima metodologia di indagine.

L'indagine è stata realizzata, come l'anno precedente, con il supporto tecnico dell'Ufficio Studi e Ricerche del Comune di Modena

L'indagine ha confermato il grado di soddisfazione da parte dell'utenza sulla qualità percepita del servizio erogato (sia sugli aspetti riguardanti aMo che quelli riguardanti il gestore SETA) che rimane sempre a livello di 7, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

Segnaliamo che verso fine anno il Comune di Modena ci ha comunicato la volontà di interrompere il rapporto collaborazione con aMo, per scelte organizzative interne, relativamente all'attività di supporto tecnico nella elaborazione dei dati di indagine.

In accordo con l'Agenzia di Reggio Emilia abbiamo provveduto ad attivare un contratto con FORMODENA che svilupperà, con la medesima metodologia, l'attività di supporto tecnico per l'indagine del 2017.

▪ Abbonamenti agevolati

Nel 2016 la Regione Emilia-Romagna ha introdotto l'utilizzo del sistema ISEE come criterio per l'accessibilità ai titoli a tariffe agevolate per le categorie speciali a basso reddito: pensionati, invalidi, famiglie numerose, richiedenti asilo.

Una ulteriore modifica rispetto al sistema precedente ha messo in carico ai Comuni e ai Distretti le attività relative alla puntuale definizione delle tariffe e livelli di accesso per i titoli agevolati dei servizi extraurbani e cumulativi.

E' importante evidenziare che la suddetta introduzione dell'ISEE ha provocato una notevole riduzione degli utenti aventi diritto ai suddetti titoli, che sono passati dai 3.101 del 2015 a 1.526 del 2017; il pressoché dimezzamento dei titoli agevolati emessi ha avuto ripercussioni significative anche sul numero di viaggi rilevati, come evidenziato nel punto relativo ai viaggiatori trasportati.

La sperimentazione dell'iniziativa promozionale rivolta alle famiglie numerose, avviata e condotta da aMo per 5 anni, non è stata rinnovata avendo introdotto la Regione titoli agevolati appositamente per questa categoria.

Le prospettive per il 2017

- ❖ L'andamento reale delle risorse per finanziare il TPL, nonostante la DGR 693/2016 abbia cercato di stabilizzarle almeno per il triennio 2016/2018, continua a presentare elementi di incertezza. Le risorse connesse al Fondo Nazionale Trasporti, in quanto correlate ai livelli di gettito dell'accise sugli idrocarburi, sono risultate mutevoli negli anni e ha richiesto un costante impegno finanziario della Regione per garantire la copertura del crescente fabbisogno del settore (in particolare quello ferroviario). L'ennesima riduzione del Fondo Nazionale prevista per il 2017 mette in seria difficoltà, anche nel medio periodo, la gestione del TPL regionale.
- ❖ La definizione dei costi standard, da tempo annunciata, ancora non arriva.

- ❖ Più ancora che il problema risorse (che sono inadeguate) o l'aspetto normativo tuttora incerto, si fatica a introdurre elementi reali di competizione e concorrenza, a vantaggio degli utenti, ma si consolidano sempre più gli affidamenti in esclusiva, i tempi di contratto lunghi, i bacini ottimali disegnati sulle esigenze dei gestori. L'attenzione appare ancora rivolta prevalentemente ai problemi di politica industriale ed occupazionale dei gestori, e non tanto all'utenza con i suoi diritti.

I temi principali su cui si misurerà la società nel 2017 sono i seguenti:

- ❖ **Entrata in vigore della versione aggiornata del Decreto Legislativo "Madia" sulle Società Partecipate** (già targato D.lgs. 175/2016); nuova valutazione di adeguatezza della società agli indirizzi e obiettivi del Decreto modificato ed integrato.
- ❖ Partecipazione al dibattito ed elaborazione dei documenti per la costruzione di un nuovo **"Patto per il TPL 2018/2020 tra Regione Emilia Romagna, Enti Locali, Agenzie per la Mobilità, Imprese di TPL e Organizzazioni Sindacali"**, il cui principale obiettivo è la stabilizzazione delle risorse sia nazionali che regionali e locali.
- ❖ **Convenzione tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia** per la gestione della Gara per l'affidamento dei servizi di TPL nell'ambito sovra bacinale "Secchia-Panaro" e la gestione del successivo Contratto di Servizio.
- ❖ **In relazione alla stabilizzazione delle risorse destinate al TPL nei prossimi anni, si dovrà valutare l'avvio della procedure di Gara**, in Convenzione - accordo di collaborazione stabile, tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia, **per l'affidamento dei servizi di TPL nell'ambito sovra bacinale "Secchia-Panaro"**.
- ❖ **Redazione Piano di Riprogrammazione dei Servizi di TPL nel bacino di Modena per il triennio 2018/2020**: revisione servizi di confine Modena – Reggio, riassetto servizio urbano di Sassuolo, riassetto servizi per entrata in esercizio nuovo Terminal Mirandola, rimodulazione servizi extraurbani nell'area di Castelfranco, Nonantola, Bomporto e Bastiglia; revisione servizi a scarsa utenza extraurbani e prontobus.

Nel 2017 aMo intende inoltre intraprendere alcune attività a completamento della propria missione di attore nel campo della mobilità sostenibile. In particolare:

- ✓ si intende proporre a rappresentanti degli enti soci (tecnici e amministratori) un viaggio formativo nella città di Friburgo, considerata una degli esempi più virtuosi nel campo della mobilità sostenibile;
- ✓ si intende proporre alle associazioni di categoria (industria, commercio) e alle associazioni volontaristiche un progetto di "accreditamento" per quelle aziende che intraprendono iniziative volte a incentivare l'uso di mezzi pubblici, biciclette o mezzi condivise, nei percorsi casa-lavoro e tra le filiali delle stesse aziende;
- ✓ si intende coinvolgere il mondo della scuola per affrontare con i diversi attori il problema dei percorsi casa-scuola;
- ✓ si intende organizzare una o due iniziative partecipate (convegno, seminario) su temi specifici della mobilità;
- ✓ si intende, infine, avere una partecipazione sempre più attiva alla discussione dei temi della mobilità sostenibile nel territorio in un frangente in cui le scelte delle amministrazioni sono destinate ad avere grandi conseguenze negli anni a venire (PUMS; PAIR 2020; PRIT 2025) e in cui il dibattito su inquinamento, emissioni in atmosfera, utilizzo del suolo sta assumendo un ruolo sempre più importante nella comunità modenese.

In conclusione appare urgente la necessità di riorientare il paradigma della mobilità delle nostre città, ponendo al centro del dibattito politico il ruolo del trasporto pubblico locale come elemento aggregatore di comunità.

aMo intendo lavorare a fianco dei propri soci per giungere alla definizione dell'utilizzo della infrastruttura stradale, bene pubblico prezioso e finito, configurando una scala di priorità di assegnazione:

- ✚ trasporto pubblico locale, definendo anche spazi in sede propria e/o preferenziale e garantendo al TPL prioritariamente i percorsi più diretti;
- ✚ le modalità di mobilità dolce, pedonale e ciclabile con la stessa logica dell' assegnazione al trasporto pubblico;
- ✚ il traffico veicolare privato sia merci che persone, garantendo sempre le condizioni per la coesistenza delle varie modalità in sicurezza;

da ultimo gli eventuali spazi destinati alla sosta.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione 2016/2015
Ricavi netti e trasferimenti	28.104.256	29.106.019	- 1.001.763
Costi esterni	26.632.913	27.709.714	- 1.076.802
Valore Aggiunto	1.471.343	1.396.305	75.039
Costo del lavoro	871.920	864.134	7.787
Margine Operativo Lordo	599.423	532.171	67.252
Ammortamenti netti	507.996	475.266	32.729
Risultato Operativo	91.428	56.905	34.523
Proventi e oneri finanziari	10.620	54.235	- 43.614
Risultato Ordinario Ante Imposte	102.048	111.139	- 9.092
Imposte sul reddito	46.987	45.035	1.952
Risultato netto	55.061	66.104	- 11.044

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	0,00	0,00	0,00
ROE lordo	0,01	0,01	0,01
ROI	0,00	0,00	0,00
ROS	0,03	0,01	0,03

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	82.159	31.409	50.750
Immobilizzazioni materiali nette	19.625.803	19.900.447	(274.644)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000	
Capitale immobilizzato	19.710.962	19.934.856	(223.894)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.065.397	976.852	88.545
Altri crediti	5.747.879	7.653.846	(1.905.967)
Ratei e risconti attivi	2.880	16.363	(13.483)

Attività d'esercizio a breve termine	6.816.156	8.647.061	(1.830.905)
Debiti verso fornitori	9.449.136	9.645.778	(196.642)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	123.476	128.851	(5.375)
Altri debiti	1.642.616	99.046	1.543.570
Ratei e risconti passivi	6.721.592	7.134.853	(413.261)
Passività d'esercizio a breve termine	17.936.820	17.008.528	928.292
Capitale d'esercizio netto	(11.120.664)	(8.361.467)	(2.759.197)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	470.055	545.296	(75.241)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.085.577	1.702.576	383.001
Passività a medio lungo termine	2.555.632	2.247.872	307.760
Capitale investito	6.034.666	9.325.517	(3.290.851)
Patrimonio netto	(19.334.715)	(19.279.654)	(55.061)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	14.173	14.148	25
Posizione finanziaria netta a breve termine	13.285.876	9.939.989	3.345.887
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(6.034.666)	(9.325.517)	3.290.851

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	6.279.082	6.424.334	6.241.900
Quoziente primario di struttura	1,48	1,50	1,48

Nel calcolo del margine di struttura (patrimonio netto meno immobilizzazioni nette) si è tenuto conto dei risconti passivi su contributi in diminuzione del valore netto delle immobilizzazioni.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	13.282.710	9.934.990	3.347.720
Denaro e altri valori in cassa	3.166	4.999	(1.833)
Disponibilità liquide	13.285.876	9.939.989	3.345.887

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)
Anticipazioni per pagamenti esteri

Quota a breve di finanziamenti
Crediti finanziari
Debiti finanziari a breve termine

Posizione finanziaria netta a breve termine	13.285.876	9.939.989	3.345.887
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(14.173)	(14.148)	(25)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	14.173	14.148	25
Posizione finanziaria netta	13.300.049	9.954.137	3.345.912

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	1,73	1,79	2,03
Liquidità secondaria	1,73	1,79	2,03
Indebitamento	0,60	0,54	0,40
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,00	0,99	0,96

L'indice di liquidità primaria e secondaria è pari a 1,73. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di indebitamento è pari a 0,60. L'ammontare dei debiti è da considerarsi consono all'attività svolta.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,00, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Tenuto conto della particolarità dei risconti passivi su contributi (che riducono di fatto il costo netto delle immobilizzazioni) detto indice diverrebbe 1,52 quindi sicuramente consono all'attività sociale.

Composizione del Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2016 di € 5.312.848,00 è così ripartito:

N.	ELENCO SOCI	Quota %	Numero azioni	Capitale sociale in €
1	PROVINCIA DI MODENA	29,0000	1.540.720	1.540.720,00 €
2	COMUNE DI BASTIGLIA	0,0259	1.376	1.376,00 €
3	COMUNE DI BOMPORTO	0,2242	11.920	11.920,00 €
4	COMUNE DI CAMPOGALLIANO	0,0099	528	528,00 €
5	COMUNE DI CAMPOSANTO	0,0493	2.624	2.624,00 €
6	COMUNE DI CARPI	9,6071	510.416	510.416,00 €
7	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	1,2629	67.104	67.104,00 €
8	COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	0,1825	9.696	9.696,00 €
9	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	0,2161	11.488	11.488,00 €
10	COMUNE DI CAVEZZO	0,0982	5.216	5.216,00 €
11	COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	0,1105	5.872	5.872,00 €
12	COMUNE DI FANANO	0,0174	928	928,00 €
13	COMUNE DI FINALE EMILIA	0,6605	35.088	35.088,00 €

14	COMUNE DI FIORANO MODENESE	0,3884	20.640	20.640,00 €
15	COMUNE DI FIUMALBO	0,0022	128	128,00 €
16	COMUNE DI FORMIGINE	2,1929	116.512	116.512,00 €
17	COMUNE DI FRASSINORO	0,0236	1.248	1.248,00 €
18	COMUNE DI GUIGLIA	0,0361	1.920	1.920,00 €
19	COMUNE DI LAMA MOCOGNO	0,0354	1.872	1.872,00 €
20	COMUNE DI MARANELLO	0,8153	43.312	43.312,00 €
21	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	0,0532	2.832	2.832,00 €
22	COMUNE DI MEDOLLA	0,2438	12.944	12.944,00 €
23	COMUNE DI MIRANDOLA	1,2751	67.744	67.744,00 €
24	COMUNE DI MODENA	45,0000	2.390.768	2.390.768,00 €
25	COMUNE DI MONTECRETO	0,0050	288	288,00 €
26	COMUNE DI MONTEFIORINO	0,0215	1.136	1.136,00 €
27	COMUNE DI MONTESE	0,0266	1.408	1.408,00 €
28	COMUNE DI NONANTOLA	0,0076	400	400,00 €
29	COMUNE DI NOVI DI MODENA	0,2194	11.648	11.648,00 €
30	COMUNE DI PALAGANO	0,0219	1.168	1.168,00 €
31	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	0,7069	37.552	37.552,00 €
32	COMUNE DI PIEVEPELAGO	0,0164	864	864,00 €
33	COMUNE DI POLINAGO	0,0111	592	592,00 €
34	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	0,0342	1.824	1.824,00 €
35	COMUNE DI RAVARINO	0,0695	3.696	3.696,00 €
36	COMUNE DI RIOLUNATO	0,0039	208	208,00 €
37	COMUNE DI S.CESARIO SUL PANARO	0,0896	4.768	4.768,00 €
38	COMUNE DI S.FELICE SUL PANARO	0,2822	14.992	14.992,00 €
39	COMUNE DI S.POSSIDONIO	0,0350	1.856	1.856,00 €
40	COMUNE DI S.PROSPERO SULLA SECCHIA	0,1018	5.408	5.408,00 €
41	COMUNE DI SASSUOLO	4,7983	254.928	254.928,00 €
42	COMUNE DI SAVIGNANO	0,1413	7.504	7.504,00 €
43	COMUNE DI SERRAMAZZONI	0,1621	8.608	8.608,00 €
44	COMUNE DI SESTOLA	0,0268	1.424	1.424,00 €
45	COMUNE DI SOLIERA	0,4052	21.520	21.520,00 €
46	COMUNE DI SPILAMBERTO	0,3992	21.216	21.216,00 €
47	COMUNE DI VIGNOLA	0,8518	45.248	45.248,00 €
48	COMUNE DI ZOCCA	0,0320	1.696	1.696,00 €
TOTALI		100,000	5.312.848	5.312.848,00 €

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società {non} sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni

ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	2.551.744
Impianti e macchinari	21.019
Attrezzature industriali e commerciali	30.625
Altri beni	4.043

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Per i rapporti con il gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino provinciale modenese si rimanda alla prima parte della relazione.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una ottima qualità creditizia che non fa presumere perdite su crediti, operando prevalentemente con regione ed enti locali.

Rischio di mercato

Data la natura dell'attività non si segnalano particolari rischi di mercato.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Non vengono attivate attività di copertura non essendovi particolari rischi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si riscontrano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda alla prima parte della relazione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	55.061
5% a riserva legale	Euro	2.754
a riserva straordinaria	Euro	52.307

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Modena, 30 Marzo 2017

L'Amministratore Unico
Burzacchini Andrea

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	41122 MODENA (MO) STRADA SANT'ANNA 210
Codice Fiscale	02727930360
Numero Rea	MO 337564
P.I.	02727930360
Capitale Sociale Euro	5312848.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	28.059	22.470
7) altre	54.100	8.939
Totale immobilizzazioni immateriali	82.159	31.409
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.343.950	15.153.024
2) impianti e macchinario	1.472.898	1.872.802
3) attrezzature industriali e commerciali	292.820	379.990
4) altri beni	82.140	127.477
5) immobilizzazioni in corso e acconti	433.995	2.367.154
Totale immobilizzazioni materiali	19.625.803	19.900.447
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.000	3.000
Totale partecipazioni	3.000	3.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.173	14.148
Totale crediti verso altri	14.173	14.148
Totale crediti	14.173	14.148
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.173	17.148
Totale immobilizzazioni (B)	19.725.135	19.949.004
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.065.397	976.852
Totale crediti verso clienti	1.065.397	976.852
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.086.343	5.380.466
Totale crediti tributari	5.086.343	5.380.466
5-ter) imposte anticipate	79.376	65.426
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	582.160	2.207.954
Totale crediti verso altri	582.160	2.207.954
Totale crediti	6.813.276	8.630.698
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.282.710	9.934.990
3) danaro e valori in cassa	3.166	4.999
Totale disponibilità liquide	13.285.876	9.939.989
Totale attivo circolante (C)	20.099.152	18.570.687
D) Ratei e risconti	2.880	16.363
Totale attivo	39.827.167	38.536.054
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	5.312.848	5.312.848
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.551.439	9.551.439
III - Riserve di rivalutazione	717.060	717.060
IV - Riserva legale	114.272	110.967
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.359.175	1.296.376
Varie altre riserve	2.224.860 ⁽¹⁾	2.224.860
Totale altre riserve	3.584.035	3.521.236
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	55.061	66.104
Totale patrimonio netto	19.334.715	19.279.654
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.085.577	1.702.576
Totale fondi per rischi ed oneri	2.085.577	1.702.576
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	470.055	545.296
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.449.136	9.645.778
Totale debiti verso fornitori	9.449.136	9.645.778
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.240	100.680
Totale debiti tributari	95.240	100.680
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.236	28.171
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.236	28.171
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.642.616	99.046
Totale altri debiti	1.642.616	99.046
Totale debiti	11.215.228	9.873.675
E) Ratei e risconti	6.721.592	7.134.853
Totale passivo	39.827.167	38.536.054

(1)

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861	2.224.861
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.378.726	1.333.007
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	27.019.122	28.096.056
altri	174.198	173.020
Totale altri ricavi e proventi	27.193.320	28.269.076
Totale valore della produzione	28.572.046	29.602.083
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.231	8.074
7) per servizi	25.929.472	26.986.812
8) per godimento di beni di terzi	28.970	29.380
9) per il personale		
a) salari e stipendi	621.020	577.101
b) oneri sociali	157.401	176.989
c) trattamento di fine rapporto	43.279	48.212
e) altri costi	50.222	61.832
Totale costi per il personale	871.922	864.134
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.865	45.824
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	948.917	925.505
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	875	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	976.657	971.329
13) altri accantonamenti	445.214	471.280
14) oneri diversi di gestione	219.151	214.170
Totale costi della produzione	28.480.617	29.545.179
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	91.429	56.904
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.980	54.238
Totale proventi diversi dai precedenti	14.980	54.238
Totale altri proventi finanziari	14.980	54.238
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.329	3
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.329	3
17-bis) utili e perdite su cambi	(32)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	10.619	54.235
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	102.048	111.139
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	60.937	59.597
imposte differite e anticipate	(13.950)	(14.562)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.987	45.035
21) Utile (perdita) dell'esercizio	55.061	66.104

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	55.061	66.104
Imposte sul reddito	46.987	45.035
Interessi passivi/(attivi)	(10.651)	(54.235)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(82)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	91.315	56.904
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	423.391	519.492
Ammortamenti delle immobilizzazioni	975.781	971.329
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.933.159	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.332.331	1.490.821
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.423.646	1.547.725
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(88.545)	(102.956)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(196.642)	2.751.958
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	13.483	(7.714)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(413.261)	(509.919)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.480.650	(1.510.339)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.795.685	621.030
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.219.331	2.168.755
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	10.651	54.235
(Imposte sul reddito pagate)	(83.475)	(146.881)
(Utilizzo dei fondi)	(115.631)	(108.418)
Totale altre rettifiche	(188.455)	(201.064)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.030.876	1.967.691
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.607.431)	(353.582)
Disinvestimenti	82	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(77.615)	(5.353)
Disinvestimenti	-	1
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(25)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.684.989)	(358.934)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.345.887	1.608.757
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.934.990	8.329.109
Danaro e valori in cassa	4.999	2.123
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.939.989	8.331.232
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.282.710	9.934.990
Danaro e valori in cassa	3.166	4.999

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.285.876	9.939.989
---	------------	-----------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 55.061.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, dove opera in qualità di Agenzia per la Mobilità.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società non è controllata da società o enti.

I soci sono la Provincia di Modena e tutti i Comuni della Provincia stessa.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile.

Non si è reso necessario operare delle rettifiche al saldo d'apertura del patrimonio netto.

Per il dettaglio delle riclassificazioni operate si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12 /2015	Riclassifiche D.Lgs. 139 /2015	Rettifiche D. Lgs. 139 /2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				

Conto economico

proventi e oneri di natura straordinaria	40.870	(40.870)
--	--------	----------

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
82.159	31.409	50.750

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a software applicativi e a manutenzioni straordinarie su immobili capitalizzate, avendo natura pluriennale, ed iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Il software è ammortizzato in 5 anni, così come le spese di manutenzione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	250.762	961.005	1.211.767
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	228.292	952.066	1.180.358
Valore di bilancio	22.470	8.939	31.409
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	17.504	60.111	77.615
Ammortamento dell'esercizio	11.915	14.950	26.865
Totale variazioni	5.589	45.161	50.750
Valore di fine esercizio			
Costo	268.266	1.021.116	1.289.382
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	240.207	967.016	1.207.223
Valore di bilancio	28.059	54.100	82.159

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
19.625.803	19.900.447	(274.644)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

In particolare i beni sono stati iscritti:

- al valore di perizia approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale per i beni già presenti al momento della trasformazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2003;
- al valore storico in carico alla società scissa per i beni pervenuti a seguito delle scissioni parziali avvenute nell'esercizio 2003 e 2008.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l'aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

2% per i fabbricati;
 10% per la filovia a gli impianti;
 20% per le macchine ufficio elettroniche;
 12% per i mobili ufficio;
 25% per le autovetture;
 12% attrezzature e paline;
 10% pensiline.

Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio.

A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	20.599.492	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.446.468)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2015	15.153.024	di cui terreni 4.621.732
Acquisizione dell'esercizio	2.551.744	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(360.818)	
Saldo al 31/12/2016	17.343.950	di cui terreni 4.924.316

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, abbiamo provveduto in un esercizio precedente a incorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2010 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati, in particolare, i costi legati alla costruzione del deposito di Pavullo, il cui collaudo è avvenuto il 14 marzo 2016. Si registra pertanto un aumento significativo del valore dei fabbricati nonché dei terreni.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	11.686.957
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.814.155)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	1.872.802
Acquisizione dell'esercizio	21.019
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(420.923)
Saldo al 31/12/2016	1.472.898

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.300.931
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(920.941)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	379.990
Acquisizione dell'esercizio	30.625
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	

Ammortamenti dell'esercizio	(117.795)
Saldo al 31/12/2016	292.820

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.069.405
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(941.928)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	127.477
Acquisizione dell'esercizio	4.043
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(49.380)
Saldo al 31/12/2016	82.140

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	2.367.154
Acquisizione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	(1.933.159)
Saldo al 31/12/2016	433.995

La variazione in diminuzione è legata alla capitalizzazione dell'investimento effettuato sul nuovo deposito di Pavullo (per approfondimenti si rimanda a quanto detto in precedenza).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.599.492	11.686.957	1.300.931	1.069.405	2.367.154	37.023.939
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.446.468	9.814.155	920.941	941.928	-	17.123.492

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	15.153.024	1.872.802	379.990	127.477	2.367.154	19.900.447
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.551.744	21.019	30.625	4.043	-	2.607.431
Ammortamento dell'esercizio	360.818	420.923	117.795	49.380	-	948.916
Altre variazioni	-	-	-	-	(1.933.159)	(1.933.159)
Totale variazioni	2.190.926	(399.904)	(87.170)	(45.337)	(1.933.159)	(274.644)
Valore di fine esercizio						
Costo	23.147.931	11.702.286	1.331.556	1.071.233	433.995	37.687.001
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.803.981	10.229.388	1.038.736	989.093	-	18.061.198
Valore di bilancio	17.343.950	1.472.898	292.820	82.140	433.995	19.625.803

Contributi in conto capitale

I contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti e manutenzioni straordinarie, imputati al conto economico con la tecnica dei risconti, sono i seguenti:

	valore storico	imputazioni precedenti	incrementi - destinazioni esercizio	imputazione c /esercizio	valore residuo
Risconto contributo controllo avm	58.008,00	-58.008,00		0,00	0,00
Risconto cont. Fil. Dep. Sant'Anna	638.217,61	-638.217,61		0,00	0,00
Risconto contr. Est. Linee Fil.	4.231.450,75	-4.231.450,75		0,00	0,00
Risconto contr. Fabb. Sciss. 03	730.619,87	-205.450,30		-14.612,40	510.557,17
Risc. Contr. Imp. Filov. Scissione 03	434.250,31	-434.250,31		0,00	0,00
Risconto adeguamento filovia 2005	121.698,95	-121.698,95		0,00	0,00
Risconto hardware Serv. Chiamata	25.117,90	-25.117,90		0,00	0,00
Risconto Software Servizio a chiamata	18.234,63	-18.234,63		0,00	0,00
Risconto Paline e tab. fermata	222.372,25	-159.718,50		-22.773,51	39.880,24
Risconto soft. Applicativi	54.586,07	-54.586,07		0,00	0,00
Risconto contr. Regionali sist. AVM	316.369,90	-267.947,12		-24.563,80	23.858,98
Risconto contr. Reg. Est. Filovia 2007	767.042,59	-650.700,10		-76.704,26	39.638,23
Risconto Contr. Prov. Sist. AVM	113.620,40	-91.070,53		-10.719,32	11.830,55
Risconto est. Filovia 2007 ATCM	784.722,42	-663.401,33		-78.472,24	42.848,85
Risconto penali su pensiline	326.712,07	-266.722,18		-32.671,21	27.318,68
Risconto contr. Imp. App. City Porto	3.290,52	-3.290,52		0,00	0,00
Risconto contr. Macchine El. Cityporto	500,00	-500,00		0,00	0,00
Risconto contr. Fabbric. Scissione 08	1.087.933,28	-326.379,92		-21.758,67	739.794,69
Risconto contr. Sistema Videosorveglianza	199.660,00	-199.660,00		0,00	0,00
Risconto penali per metrotramvia	700.000,00	-700.000,00		0,00	0,00

Risc. Contr. 204/95 manut. Str. Dep.	135.535,80	-124.034,20	-11.501,60	0,00
Risconto Contr. Software Car pooling	9.158,35	-9.158,35	0,00	0,00
Risconto contr. Terreni di sedime	454.638,29	-78.400,96	0,00	376.237,33
Risconto contr. Estensione filovia 2012	242.862,58	-85.001,91	-24.286,26	133.574,41
Risconto contr. Prov. pensiline	48.467,14	-16.963,49	-4.846,71	26.656,94
Risconto contr. Adeg. Filovia 2013 1^S	1.448.764,38	-343.859,04	-144.876,44	1.003.632,59
Fondi L. 472/99	211.937,05	529.843,50	0,00	529.843,50
Fondi L. 204/95	3.594.852,00	3.118.264,00	0,00	3.118.264,29
Fondi L. 194/98	389.432,32	-343.866,10	0,00	45.565,59
Totali	17.370.055,43	6.469.581,27	- 467.786,42	6.669.502,04

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
17.173	17.148	25

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000
Valore di fine esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000

Si tratta della quota di partecipazione nell'associazione ALMA – Agenzie Locali per la Mobilità Associate, con sede a Parma.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti

Descrizione	31/12/2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri		14.173		14.173		
Arrotondamento						
		14.173		14.173		

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 14.173, crediti di natura commerciale relativi a depositi cauzionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	14.148	25	14.173	14.173
Totale crediti immobilizzati	14.148	25	14.173	14.173

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	14.173	14.173
Totale	14.173	14.173

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.000
Crediti verso altri	14.173

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
ALMA - Agenzie Locali per la Mobilità Associate	3.000
Totale	3.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali a terzi	13.915
Depositi cauzionali spedizionieri	258
Totale	14.173

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, verificata la applicabilità del costo ammortizzato e del processo di attualizzazione.

La valutazione circa l'adozione o meno del criterio del costo ammortizzato è stata eseguita verificandone la non applicabilità.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La decisione della società di avvalersi della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti si fonda sullo studio dei principi contabili ed è coerente con la politica contabile adottata dalla società, secondo i seguenti criteri: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo. E' per tale ragione che i crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'esercizio è stato svalutato il credito verso la società CERAMICHE GARDENIA ORCHIDEA S.p.A. ammessa alla procedura di concordato preventivo con decreto di omologa del 18.01.2017. Il credito pari ad euro 972,00 è stato svalutato per il 90%, percentuale corrispondente al livello di soddisfazione dei creditori chirografari previsto nel piano concordatario.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.813.276	8.630.698	(1.817.422)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	976.852	88.545	1.065.397	1.065.397
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.380.466	(294.123)	5.086.343	5.086.343
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	65.426	13.950	79.376	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.207.954	(1.625.794)	582.160	582.160
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.630.698	(1.817.422)	6.813.276	6.733.900

La voce "crediti tributari" è composta da ritenute fiscali su interessi attivi per Euro 2.060, ritenute d'acconto subite per euro 60.655, Crediti IRES per Euro 409.547, acconti IRAP per Euro 59.597 nonché un Credito IVA per euro 4.480.889, di cui euro 1.191.172 già chiesti a rimborso, ed, infine, crediti tributari da portare in compensazione per Euro 73.595.

Le imposte anticipate per Euro 79.376 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri sono principalmente verso la Regione per contributi su abbonamenti alle categoria agevolate (servizio "MiMuovo"), verso lo Stato ed Unione Europea per rimborso spese sostenute in relazione al progetto comunitario "Rumobil" e altri Enti territoriali.

Il saldo dei crediti verso altri è, infatti, così composto:

Altro	582.160
Crediti verso Regione	313.497
Crediti verso Stato	4.808
Crediti verso UE	19.233
Crediti contributi c/investimenti	170.910
Crediti verso enti soci	63.008
Crediti verso inail	510
Altri	10.194

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Unione Europea	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.065.397	-	1.065.397
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.086.343	-	5.086.343
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	79.376	-	79.376
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	562.927	19.233	582.160
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.794.043	19.233	6.813.276

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015			
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio	875		875
Saldo al 31/12/2016	875		875

Come anzidetto trattasi della svalutazione del credito verso la società CERAMICHE GARDENIA ORCHIDEA S.p.A. ammessa alla procedura di concordato preventivo con decreto di omologa del 18.01.2017. Il credito pari ad euro 972,00 è stato svalutato per il 90%, percentuale corrispondente al livello di soddisfazione dei creditori chirografari previsto nel piano concordatario.

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
13.285.876	9.939.989	3.345.887

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.934.990	3.347.720	13.282.710
Denaro e altri valori in cassa	4.999	(1.833)	3.166
Totale disponibilità liquide	9.939.989	3.345.887	13.285.876

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.880	16.363	(13.483)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	207	207
Risconti attivi	16.363	(13.690)	2.673
Totale ratei e risconti attivi	16.363	(13.483)	2.880

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti bollo auto	51
Risconti su assicurazioni	2.622
Ratei su affitti	207
	2.880

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
19.334.715	19.279.654	55.061

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	5.312.848	-	-		5.312.848
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.551.439	-	-		9.551.439
Riserve di rivalutazione	717.060	-	-		717.060
Riserva legale	110.967	3.305	-		114.272
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.296.376	62.799	-		1.359.175
Varie altre riserve	2.224.860	-	-		2.224.860
Totale altre riserve	3.521.236	62.799	-		3.584.035
Utile (perdita) dell'esercizio	66.104	(66.104)	55.061	55.061	55.061
Totale patrimonio netto	19.279.654	-	55.061	55.061	19.334.715

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	2.224.860

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.312.848	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.551.439	A,B	-
Riserve di rivalutazione	717.060	A,B	-
Riserva legale	114.272	B	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.359.175	A,B,C,D	1.359.175
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da congruaggio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Varie altre riserve	2.224.860		-
Totale altre riserve	3.584.035		1.359.175
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
Totale	19.279.654		1.359.175
Residua quota distribuibile			1.359.175

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	2.224.860	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statuari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.312.848	106.380	13.702.579	91.746	19.213.553
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		(4.587)	(3)	(91.746)	(91.749)
Altre variazioni					
- Incrementi		4.587	87.159	66.104	157.850
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				66.104	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.312.848	110.967	13.789.735	66.104	19.279.654
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		3.305	62.799	(66.104)	
Altre variazioni					
- Incrementi				55.061	55.061
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				55.061	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.312.848	114.272	13.852.534	55.061	19.334.715

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 413/91	165.484
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	551.576
	717.060

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Sovrapprezzo azioni da trasformazione ex. art. 115 TUEL	567.947
Riserva capitale non disponibile da scissione 2003	212.571
Riserva capitale non disponibile da scissione 2008	8.770.920
	9.551.438

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.085.577	1.702.576	383.001

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.702.576	1.702.576
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	383.001	383.001
Totale variazioni	383.001	383.001
Valore di fine esercizio	2.085.577	2.085.577

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Si tratta di fondi incentivanti la progettazione interna e la produttività del personale dipendente, entrambi ancora da liquidare, nonché di un fondo rischi contrattuali, dipendente dalla variabilità di diverse poste, il cui ammontare non è prevedibile con certezza.

E' inoltre presente un fondo relativo alle penali irrogate al gestore del servizio e destinate ad essere reinvestite in attività connesse al TPL, nonché un fondo "oneri ricostruzione post sisma" ove sono accantonate le somme, provenienti principalmente da rimborsi assicurativi, destinate al ripristino dei beni danneggiati dal sisma del 2012. Da ultimo, si rileva l'esistenza di un fondo "oneri rinnovo ccnl", non alimentato nel corrente esercizio, stante l'avvenuto rinnovo del contratto collettivo di settore. Si rileva, invece, una riduzione del fondo in corrispondenza della liquidazione di una parte degli incrementi salariali previsti dal contratto collettivo nazionale.

Trattasi pertanto di un:

- fondo penali da reinvestire per euro 445.447 e che ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo penali da reinvestire	
Valore inizio esercizio	405.097
Utilizzo su beni ammortizzabili	0
Utilizzo in conto esercizio	0
Accantonamento esercizio	40.350

Saldo fine esercizio**445.447**

- fondo rischi su contratto di servizio e altri contratti che ammonta ad euro 712.500, incrementato di euro 100.000 nell'esercizio;
- fondi per produttività dipendenti che ammontano ad euro 54.864;
- fondo per oneri rinnovo CCNL che ammonta ad euro 22.766;
- fondo ricostruzione post sisma istituito nello scorso esercizio per euro 600.000 è stato incrementato di euro 250.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
470.055	545.296	(75.241)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	545.296
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.390
Utilizzo nell'esercizio	115.631
Totale variazioni	(75.241)
Valore di fine esercizio	470.055

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti**Debiti**

La valutazione circa l'adozione o meno del criterio del costo ammortizzato è stata eseguita verificandone la non applicabilità.

La decisione della società di avvalersi della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti si fonda sullo studio dei principi contabili ed è coerente con la politica contabile adottata dalla società, secondo i seguenti criteri: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con

scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono pertanto esposti al valore nominale.

Anche con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
11.215.228	9.873.675	1.341.553

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	9.645.778	(196.642)	9.449.136	9.449.136
Debiti tributari	100.680	(5.440)	95.240	95.240
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.171	65	28.236	28.236
Altri debiti	99.046	1.543.570	1.642.616	1.642.616
Totale debiti	9.873.675	1.341.553	11.215.228	11.215.228

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, relative a ritenute fiscali da versare per Euro 34.068, all'imposta sostitutiva TFR per Euro 235 ed al saldo Irap per Euro 60.937.

Gli altri debiti sono composti da:

Altri debiti	1.642.616
Debiti verso amministratori	1.725
Dipendenti c/salari e stipendi	20.313
Debiti diversi da liquidare	799.432
Debiti diversi vs Provincia	12.085
Depositi cauzionali di terzi	4.178
Debiti vs terzi per investimenti	45.470
Acconti da clienti	758.205
Sindacato	1.208

I debiti diversi da liquidare si riferiscono principalmente ad un debito verso il gestore del servizio di trasporto pubblico per la quota CCNL.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	9.449.136	9.449.136
Debiti tributari	95.240	95.240
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.236	28.236
Altri debiti	1.642.616	1.642.616
Debiti	11.215.228	11.215.228

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	9.449.136	9.449.136
Debiti tributari	95.240	95.240
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.236	28.236
Altri debiti	1.642.616	1.642.616
Totale debiti	11.215.228	11.215.228

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.721.592	7.134.853	(413.261)

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi retribuzioni differite	39.846
Risconti passivi su contributi per investimenti	6.669.502
Risconti passivi su affitti	11.301
Ratei passivi su utenze	931
Risconti passivi su concessione utilizzo fermate	12
	6.721.592

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	31.995	7.851	39.846
Risconti passivi	7.102.858	(421.112)	6.681.746
Totale ratei e risconti passivi	7.134.853	(413.261)	6.721.592

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
28.572.046	29.602.083	(1.030.037)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.378.726	1.333.007	45.719
Altri ricavi e proventi	27.193.320	28.269.076	(1.075.756)
	28.572.046	29.602.083	(1.030.037)

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fitti attivi	722.749
Altre	655.977
Totale	1.378.726

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.378.726
Totale	1.378.726

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

In particolare le penali sono state accolte fra gli altri ricavi per avere una perfetta correlazione per la differenza fra valore e costi della produzione, essendo il relativo accantonamento alla voce B13.

Ricavi vendite e prestazioni	1.378.726
AFFITTI ATTIVI	722.749
RICAVI SERVIZI RICHIESTI DA ENTI	111.298
INTEGR.TARIF. CATEG.AGEV.DA ENTI	233.732
RICAVI DA SERVIZI PRONTOBUS	173.750
RICAVI PRESTAZ.MANUT. FERMATE	57.400
RICAVI CONC. SPAZI PUBBLICITARI	66.833
RIMBORSI COSTI CUSTOMER	11.375
RICAVI PRESTAZIONI CUSTOMER	1.500
RICAVI CONC.UTILIZZO FERMATE	88
Altri ricavi e proventi	
Contributi in c/esercizio	26.551.335
CONTRIB. REGIONALE SERV.MINIMI	23.648.945
CONTRIB. REGIONALE AGGIUNTIVI	234.124
QUOTE DA ENTI SOCI	2.614.500
CONTRIB. ONERI CCNL STATO/REGION	53.767
Contributi in c/capitale quote esercizio	467.786
QUOTA CONTR.PALINE E TAB.FERM.	22.774
Q.TA CONTR. REG. SIST. AVM	24.564
Q.TA CONTR. REG.EST. FILOV. 2007	76.704
Q.TA CONTR. EST. FILOV. 2007	78.472
QUOTA CONTR. FABBRIC. SCISS.03	14.612
Q.TA CONTR.PROVINCIA PENSILINE	4.847
Q.TA CONTR. PROV. SIST. AVM	10.719
QUOTA RISC. PENALI PER PENSILINE	32.671
QUOTA CONTR. FABBR. SCISS.2008	21.759
Q.TA CONT. L.204/95 MAN.STR.DEP.	11.502
Q.TA CONTR. EST. FILOV. 2012	24.286
Q.TA CONTR.ADEG.FILOV.2013-14	144.876
Ricavi vari	174.195
RIMBORSI DIVERSI DA TERZI	74.296
PENALITA' CONTRATTO SERVIZIO	40.350
RIMBORSI UTENZE DA TERZI	26.384
RIMB.IMP.REGISTRO	3.214
RIMBORSO BOLLI	14
RIMBORSI SPESE UE	24.042
PLUSVALENZE ALIENAZIONE CESPITI	82
SCONTI, ABB.,ARROTOND. ATTIVI	21
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	5.793

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

28.480.617

29.545.179

(1.064.562)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	9.231	8.074	1.157
Servizi	25.929.472	26.986.812	(1.057.340)
Godimento di beni di terzi	28.970	29.380	(410)
Salari e stipendi	621.020	577.101	43.919
Oneri sociali	157.401	176.989	(19.588)
Trattamento di fine rapporto	43.279	48.212	(4.933)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	50.222	61.832	(11.610)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	26.865	45.824	(18.959)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	948.917	925.505	23.412
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	875		875
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	445.214	471.280	(26.066)
Oneri diversi di gestione	219.151	214.170	4.981
	28.480.617	29.545.179	(1.064.562)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Fra i costi per servizi, il servizio TPL in appalto base incide per euro 25.488.545.

Descrizione	Importo Totale	Incidenza %
Costi TPL	25.488.545,04	90,99%
Costi di gestione aMo S.p.A.	2.524.283,54	9,01%
Costi totali	28.012.828,58	100,00%

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti

Si tratta delle penali da reinvestire, dell'accantonamento produttività, dell'accantonamento rischi contrattuali e dell'accantonamento per ricostruzione post sisma già descritti in precedenza.

Oneri diversi di gestione

Sono rappresentati principalmente da imposte non legate al risultato dell'esercizio, in particolare l'IMU per euro 178.223.

Descrizione	Importo Totale	Incidenza %
Personale dipendente	871.920,38	34,54%

Ammortamenti netti	507.995,51	20,12%
Godimento beni di terzi	28.969,75	1,15%
Accantonamenti	446.089,18	17,67%
Manutenzioni nette	160.477,32	6,36%
Servizi vari	289.680,54	11,48%
Oneri diversi di gestione	219.150,86	8,68%
Costi totali	2.524.283,54	100,00%

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.619	54.235	(43.616)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi fornitori					4.329	
					4.329	

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	4.329
Totale	4.329

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					7.922	7.922
Altri proventi					7.058	7.058
					14.980	14.980

Utile e perdite su cambi

Trattasi di utili e perdite su cambi realizzate in riferimento a rimborsi e oneri relativi al progetto Rumobil nonché all'acquisto di un servizio extra-Ue.

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	14.980	54.238	(39.258)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(4.329)	(3)	(4.326)
Utili (perdite) su cambi	(32)		(32)
	10.619	54.235	(43.616)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	46.987	45.035	1.952

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	60.937	59.597	1.340
IRES			
IRAP	60.937	59.597	1.340
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(13.950)	(14.562)	612
IRES			
IRAP	(13.950)	(14.562)	612
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	46.987	45.035	1.952

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	102.048	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	28.063
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:

Accantonamenti non deducibili	390.350
-------------------------------	---------

	390.350
--	---------

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti

Utilizzo fondi tassati	(94.884)
------------------------	----------

	(94.884)
--	----------

Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi

IMU al netto della quota deducibile	143.273
-------------------------------------	---------

Costi autovetture	2.161
-------------------	-------

Sopravvenienze passive indeducibili	6.373
-------------------------------------	-------

Accantonamenti relativi al personale	54.864
--------------------------------------	--------

Altre variazioni in aumento	12.792
-----------------------------	--------

Imposte anticipate	(13.949)
--------------------	----------

Deduzioni IRAP	(35.394)
----------------	----------

Quote da Enti Soci	(2.614.500)
--------------------	-------------

Superammortamento su beni materiali e immateriali	(3.150)
---	---------

	(2.447.530)
--	-------------

Imponibile fiscale	(2.050.016)
--------------------	-------------

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	
---	--

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.409.440	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi e compensi ex art. 11, c.1, lett. b), d.lgs. 446/97	61.166	
IMU	178.223	
Altre variazioni in aumento	7.308	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Utilizzo fondo rischi e oneri deducibili	(32.671)	
Altre variazioni in diminuzione	(60.967)	
	1.562.499	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	60.937
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	1.562.499	
IRAP corrente per l'esercizio		60.937

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono state rilevate solo in riferimento all'IRAP, in quanto la particolare struttura della società prevede anche per i futuri esercizi, versamenti da parte degli enti soci a copertura dei costi in maniera tale che non vi sarà emersione di materia imponibile IRES.

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dell'esercizio e di esercizi precedenti, in quanto – come detto in precedenza - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRAP
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	2.035.266
Differenze temporanee nette	(2.035.266)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(79.375)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo Rischi	612.500	(612.500)	3,90%	27.788
Fondo Penali da reinvestire	405.096	(405.096)	3,90%	17.372
Risconto Penali pensiline	59.990	(59.990)	3,90%	1.065
Fondo ricostruzione post-sisma	600.000	(600.000)	3,90%	33.150

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	2	(1)
Impiegati	11	11	
	12	13	(1)

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.059	17.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Al Collegio Sindacale è demandato anche il controllo legale. In merito al compenso erogato si rimanda a quanto riportato in precedenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	5.312.848	1	5.312.848	1
Totale	5.312.848	-	5.312.848	-

Le azioni emesse sono le seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	5.312.848			

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	Importo
Impegni	515.100
Passività potenziali	515.100

Ad integrazione di quanto riportato si riferisce che la Società al 31.12.2016 annovera fra i rischi relativi a garanzie concesse o ricevute:

- Fidejussioni ricevute per euro 819.950;
- Fidejussioni per rimborso IVA euro 2.198.047;

mentre tra gli impegni si richiama un preliminare sottoscritto per la cessione del vecchio deposito di Pavullo, sito in via Marchiani, da cedere in conto prezzo al valore di euro 515.100 alla società mandataria del raggruppamento di imprese che ha realizzato il nuovo deposito; tale cessione è sospesa in attesa della definizione del concordato preventivo in cui è entrata l'impresa mandataria medesima.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'Agenzia opera con il gestore del servizio TPL, società nella quale partecipano anche i soci dell'Agenzia stessa, mediante il contratto di servizio, assegnato tramite gara pubblica.

L'Agenzia inoltre presta servizi inerenti alla gestione e programmazione della mobilità agli enti soci, conformemente alle competenze ad essa assegnata.

Per una migliore comprensione delle attività svolte dall'Agenzia si rimanda alla relazione sulla gestione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	55.061
5% a riserva legale	Euro	2.754
a riserva straordinaria	Euro	52.307

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Modena, lì 30 Marzo 2017

L'Amministratore Unico
Burzacchini Andrea

Reg. Imp. 02727930360
Rea.337564

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA SANT'ANNA 210 - 41122 MODENA (MO)
Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

**Relazione unitaria del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale
dei conti**

Signori Azionisti della AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A)

Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa e del rendiconto finanziario.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'alt. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Altri aspetti

Richiamiamo l'attenzione sulla circostanza che l'Assemblea degli azionisti del 11/01/2017 ha approvato il nuovo testo di Statuto sociale per recepire le modifiche proposte dal D.Lgs. 175/2016 in tema di: a) rispetto del principio di equilibrio di genere nella scelta degli amministratori; b) previsioni relative ai compensi degli organi sociali; c) gestione del personale; c) revisione legale dei conti. Con riferimento a tale ultimo aspetto, rammentiamo che il nuovo Statuto prevede che la revisione legale dei conti sia affidata ad un revisore o ad una società di revisione legale iscritti nell'apposito Registro e che la società si è attivata per verificare le procedure di nomina di tale figura.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA con il bilancio d'esercizio della Società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA al 31/12/2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA al 31/12/2016.

B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;
ii) la sua struttura organizzativa e contabile;
tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 3 assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.
In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:
 - le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. Nel corso dell'esercizio

- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

4. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

5. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

6. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

7. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015; la società ha adeguatamente illustrato in nota integrativa, ai fini comparativi, gli effetti derivanti dalla applicazione del predetto D.Lgs. n. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

8. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 55.061 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	39.827.167
Passività	Euro	20.492.452
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	19.279.654
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	55.061

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	28.572.046
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	28.480.617
Differenza	Euro	91.429
Proventi e oneri finanziari	Euro	10.619
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	102.048
Imposte sul reddito	Euro	46.987
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	55.061

Risultato dell'esercizio sociale

9. Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 55.061. Il Collegio sindacale non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

10. Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016.

Modena, lì 13 aprile 2017

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Luisa Renna
Giliberto Colistra
Umberto Vaccari